



**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE EDILE
“CARLO BAZZI”**

ANNO DI FONDAZIONE 1872

ISTITUTO TECNICO (SETTORE TECNOLOGICO)
Ad Indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA
PER IL TRIENNIO 2025-2028**



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BAZZI CARLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali



L'offerta formativa

- 15** Aspetti generali
- 58** Insegnamenti e quadri orario
- 60** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 63** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 64** Aspetti generali
- 74** Modello organizzativo
- 79** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO CARLO BAZZI

Al termine del ciclo di studi di cinque anni, l'Istituto conferisce il diploma di Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea o di diploma universitario, ai concorsi nella Pubblica Amministrazione, agli impieghi nelle aziende private, agli albi professionali dopo avere svolto il praticantato.

L'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" integra competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso degli strumenti informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondisce competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

150 anni di storia

L'ISTITUTO CARLO BAZZI, fondato nel 1872 come "Scuola dei Capomastri", nel primo dopoguerra si trasforma in "Istituto Tecnico Industriale" che rilascia il titolo di Perito Industriale Capotecnico a specializzazione Edile (giuridicamente riconosciuto a partire dal 1929). Con il D.P.R. 15 marzo 2010, assume la denominazione attuale di Istituto Tecnico per l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", conservando però la propria particolare vocazione alla preparazione dei tecnici e dei quadri per il settore edile, che lo distingue dagli altri istituti scolastici di questo tipo (gli ex-istituti per geometri). Proprio per questa sua specifica vocazione, l'Istituto è fortemente sostenuto dall'Associazione delle Imprese Edili di Milano, Lodi Monza e Brianza (ASSIMPREDIL ANCE) e dalla FEDERAZIONE LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI, che ne finanziano l'attività attraverso la Cassa Edile (che è un organismo bilaterale, cioè co-gestito dalle imprese e dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori) e l'E.S.E.M. - C.P.T. (Ente Unificato Formazione e Sicurezza) che collaborano con continuità all'aggiornamento e al miglioramento della qualità dell'offerta formativa.

Dal 1933 l'Ente Gestore ha la qualifica di Ente Morale ed è retto da un Consiglio di Amministrazione di cui fanno parte, per Statuto, oltre ai rappresentanti degli Enti finanziatori, il Comune di Milano, la



Camera di Commercio e le due associazioni professionali di categoria (Collegio e Associazione dei Periti Industriali). Il Comune di Milano mette a disposizione dell'Istituto la sede, nell'edificio storico in cui il Bazzi ha sempre operato. Il bilancio finanziario annuale dell'Istituto è controllato e certificato per Statuto da un Collegio Sindacale di Revisori dei Conti.

Museo della Sicurezza

IL MUSEO "SENZA PERICOLO!" (<http://museodellasicurezza.itcarlobazzi.it/>) con sede in Milano rappresenta il contributo dell'Istituto Tecnico Industriale per Edili "Carlo Bazzi", che, in collaborazione con la Triennale di Milano, ha dato vita a un progetto permanente dedicato alla sicurezza. L'originalità del progetto sta anche nella sua collocazione. Si tratta infatti di un "museo diffuso" che attraversa tutti gli spazi della sede dell'Istituto, nel bellissimo edificio storico di Via Cappuccio, 2.

Non è un caso che un museo così importante e così originale abbia sede in un luogo altrettanto unico e importante. Unico perché non ha eguali nel panorama della formazione italiana, e importante per il contributo che offre al tessuto civile ed economico milanese e lombardo.

Istituto Tecnico Superiore

Questo forte collegamento con il territorio e in particolare con le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori del settore edile, consente al Bazzi di offrire ai suoi studenti una formazione ben articolata e, al termine degli studi, un panorama di opportunità occupazionali significative. Un risultato particolarmente importante di questa collaborazione è rappresentato, a partire dall'anno scolastico 2014-2015, dalla costituzione della Fondazione: "**Istituto tecnico superiore per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte**", di cui il Bazzi è Istituto Capofila, con la realizzazione del corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO".

Dal 2021 l'ITS assume la denominazione di FONDAZIONE ITS ACADEMY – I CANTIERI DELL'ARTE, attivando i seguenti corsi:

- Corsi di specializzazione annuale post-diploma (IFTS-IV livello EQF)
- Corsi biennali per tecnico superiore (ITS – V livello EQF)



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'eterogeneità della popolazione scolastica consente una pluralità di interventi volti a promuovere l'integrazione sociale e culturale e a valorizzare la forza della diversità, intesa come risorsa anche rispetto agli alunni con situazione di disagio di varia natura. Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento attraverso adeguati interventi didattici che prevedono la partecipazione degli insegnanti di sostegno, degli insegnanti di materia e del personale prestante assistenza. La presenza degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali ha prodotto inoltre una progressiva ricerca di nuove strategie didattico-educative. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è allineata ai dati di comparazione.

Il contesto socioeconomico dell'Istituto complessivamente è di livello medio.

Il numero degli alunni con D.S.A. è risultato progressivamente crescente. I livelli di apprendimento degli alunni in ingresso si attestano su valori compresi tra il sufficiente e il discreto.

L'eterogeneità della provenienza degli alunni richiede un particolare impegno nella pratica educativa e didattica e una maggiore flessibilità nelle progettazioni.

Gli alunni in ingresso evidenziano spesso un limitato bagaglio di esperienze e conoscenze. Bassa la percentuale degli alunni iscritti con consiglio orientativo in linea con l'indirizzo di studio. In aumento le situazioni di disagio psico-relazionale che compromettono la frequenza scolastica, la motivazione e, in generale, i processi di apprendimento.

La popolazione scolastica dell'Istituto proviene da un'area geografica ampia. La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è connotata da variabili differenti: in alcuni casi si rileva un'adeguata collaborazione tra scuola e famiglia, ma in altri casi sono evidenti la mancanza di una consapevole coscienza genitoriale e la scarsa attenzione al processo educativo.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio è caratterizzato da un alto tasso di immigrazione e uno basso di disoccupazione. Le aziende che vi operano sono realtà produttive e di servizi medio-grandi, operanti in tutti i settori economici, privati e pubblici. La scuola ha partecipato a reti di ambito e di scopo di diverso tipo. La collaborazione riguarda ANCE, Politecnico di Milano Collegio dei Geometri, Protezione Civile, Comune, Città Metropolitana, istituzioni e fondazioni artistiche, l'ITS, le accademie e imprese edili. L'istituto ha mantenuto i rapporti con altre scuole per l'orientamento, ha rivestito ruoli significativi, anche attraverso iniziative, per l'allestimento di mostre, esposizioni e progetti, nella partecipazione



ad eventi in ambito comunale e provinciale, nella realizzazione e nel coordinamento di convegni, di corsi per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il territorio è caratterizzato da una buona e completa offerta di servizi e strutture che abbracciano vari campi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'edificio dell'Istituto è connotato da ampi spazi, laboratori, aule studio, aula Magna. La connessione ad Internet copre l'intera area. La struttura dell'edificio risulta adeguata alle norme di sicurezza (DVR). La presenza di bagni attrezzati, rampe di accesso e ascensore, permette il superamento delle barriere architettoniche. La scuola è sostenuta per l'80% da ESEM-CPT attraverso Cassa Edile e per il 20% dalle Rette delle famiglie.

L'Istituto, in conformità a quanto indicato nella legge 107/15 e S.M.I. "La Buona Scuola", promuove lo sviluppo culturale degli studenti, il potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e inglese), logico-matematiche e scientifiche, economiche e giuridiche, informatiche. Con particolare attenzione cura la crescita della consapevolezza e del senso di responsabilità dei giovani rispetto al loro inserirsi ed agire in una società democratica e interculturale, sviluppandone il rispetto per la legalità, le differenze individuali, l'ambiente e il patrimonio storico e culturale del Paese, nonché l'assunzione di uno stile di vita sano mediante la pratica dell'attività fisica e sportiva.

In questa prospettiva, la sua proposta formativa è caratterizzata dalla simultaneità di studio teorico e applicazione pratica, mediante le attività di laboratorio, di alternanza scuola-lavoro e di cantiere; dalla promozione del successo formativo di ciascuno studente, attraverso la personalizzazione dei percorsi, in particolare per il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; dall'incremento delle opportunità formative grazie all'apertura al territorio e al potenziamento del tempo scolastico; dalla valorizzazione del merito individuale e dall'accompagnamento degli studenti nell'individuazione e sviluppo di un proprio progetto formativo e professionale anche successivo al conseguimento del diploma.

Il pieno conseguimento di queste finalità richiede anzitutto un coinvolgimento degli stessi studenti, cui è richiesta una crescente assunzione di responsabilità rispetto ai propri risultati di apprendimento, e delle famiglie, invitate a seguire con cura costante il percorso dei propri figli nella consapevolezza che, se trarranno il massimo profitto dal lavoro scolastico, si troveranno poi con un patrimonio di competenze e conoscenze prezioso per il loro futuro formativo e professionale.



A questo scopo sono in particolare dirette le azioni di orientamento, indirizzate agli alunni delle scuole secondarie di primo grado e alle loro famiglie, per favorire una scelta più consapevole e motivata dell'Istituto Carlo Bazzi, condizione essenziale perché i nostri studenti possano "stare bene a scuola" e usare delle opportunità messe a loro disposizione per trovare e iniziare a percorrere la propria strada.

Anche le attività di alternanza scuola-lavoro, oltre a potenziare l'apprendimento, rappresentano una prima occasione di conoscenza all'interno della realtà produttiva e professionale, nonché di incontro con le opportunità lavorative concrete che troveranno dopo il diploma. Le stesse attività rappresentano anche un'occasione per conoscere meglio se stessi, imparando a Vivere, Studiare e Fare in situazioni diverse e, in definitiva, a valorizzare i propri punti di forza e a tenere sotto controllo i propri punti deboli.

In una parola, l'impegno educativo dell'Istituto Carlo Bazzi è quello di far venir fuori dai ragazzi che scelgono la nostra scuola **donne e uomini capaci di mettersi in azione per costruirsi la propria vita.**

PROFILO FORMATIVO E OPPORTUNITÀ PROFESSIONALI E DI STUDIO DEI DIPLOMATI

Il profilo formativo del Tecnico delle Costruzioni, Ambiente e Territorio, è caratterizzato dal possesso di competenze che riguardano aspetti specificamente tecnico-professionali, la padronanza di una solida cultura di base e attitudini personali e comportamentali.

Competenze tecnico-professionali

- Conosce il complesso delle attività edilizie ed è in grado di collaborare alla gestione dell'impresa edile.
- Contribuisce a organizzare le attività dell'azienda, anche nei rapporti con l'ambiente esterno.
- È in grado di gestire le operazioni che caratterizzano il processo produttivo dei diversi sistemi costruttivi.
- Utilizza le diverse tecniche di intervento e gli strumenti richiesti dal processo produttivo.
- È in grado di gestire le varie problematiche operative e le loro interrelazioni.
- Conosce e applica le prescrizioni della normativa di settore e quella sulla sicurezza.



Competenze organizzative e relazionali

- È flessibile e capace di adattarsi a situazioni nuove.
- Sa lavorare sia in maniera autonoma sia in équipe.
- Trasmette le informazioni necessarie al lavoro e porta contributi personali utilizzando modalità di comunicazione adeguate al contesto, all'interlocutore e alla situazione.
- Utilizza in modo appropriato le terminologie appartenenti allo specifico contesto professionale.
- Registra e organizza dati e informazioni, utilizzando strumenti informatici e telematici.
- Documenta adeguatamente il proprio lavoro.

Attitudini e comportamenti

- Sa analizzare ordinatamente gli elementi presenti nelle diverse situazioni, selezionando e organizzando le informazioni ricavate.
- Sa accettare le diversità ed è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e culture diversi.
- Conosce il valore della legalità e sa assumere responsabilità diretta nella gestione dei rapporti personali, sociali e professionali.
- È in grado di valutare il lavoro e i comportamenti suoi e dei collaboratori e le condizioni di contesto.
- Sa riconoscere i caratteri della tradizione culturale e valorizzarne gli apporti nell'attività professionale.

Verso il lavoro

I diplomati che si avviano subito al lavoro trovano il loro naturale sbocco professionale nelle imprese edili, dove possono svolgere il ruolo di capocantiere, responsabile della logistica, responsabile della contabilità, coordinatore delle offerte di appalto, revisore dei computi e dei capitolati.

Negli studi professionali i nostri studenti possono operare come operatori CAD/BIM, assistenti alla



progettazione, assistenti alla direzione lavori. Conseguendo poi l'abilitazione professionale, possono svolgere la libera professione nell'ambito della progettazione e direzione lavori.

Nelle attività amministrative e immobiliari i diplomati si possono occupare della parte lavorativa afferente al settore estimativo e finanziario, grazie alla conoscenza dei materiali e delle procedure amministrative.

All'Università

I diplomati del Bazzi possono accedere a tutte le facoltà universitarie. La preparazione scolastica ricevuta è valorizzata soprattutto per chi si iscrive alle facoltà di Ingegneria (Ingegneria civile...), Scienze e tecnologie dei materiali, Architettura.

Al termine degli studi, l'attività professionale nel campo dell'edilizia è lo sbocco più idoneo per valorizzare sia la specializzazione universitaria che le conoscenze tecnico-pratiche acquisite durante gli anni del Bazzi.

l'Istituto Tecnico superiore

Gli Istituti Tecnici Superiori sono "scuole ad alta specializzazione tecnologica", nate per rispondere alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche. Il Bazzi è l'Istituto capofila dell'ITS per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-cantieri dell'arte, che realizza un corso biennale per "TECNICO SUPERIORE PER LA CONDUZIONE DEL CANTIERE DI RESTAURO ARCHITETTONICO". All'ITS, che è a numero chiuso per garantire una didattica molto personalizzata, si può accedere dopo il conseguimento del diploma: è un percorso più breve dell'università e più direttamente agganciato alle possibilità concrete di sbocco lavorativo. Il percorso formativo dell'ITS prevede, per circa 1/3 delle ore, attività di stage presso le più importanti imprese del settore, costituendo così un vero e proprio ponte tra formazione e lavoro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BAZZI CARLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	MITL485005
Indirizzo	VIA CAPPUCCIO, 2 MILANO MILANO 20123 MILANO
Telefono	0286453407
Sito WEB	www.iticarlobazzi.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM.• COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	47
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	2



Risorse professionali

Docenti	24
Personale ATA	8



Aspetti generali

LE DIRETTIVE DIDATTICHE PER IL TRIENNIO 2025-2028

Considerato l'indirizzo dell'Istituto si sceglie un approccio di progettazione didattica per "padronanze" il cui obiettivo è quello di rendere gli alunni consapevoli delle strategie cognitive attivate per risolvere un problema ("padronanza metacognitiva"); tale consapevolezza migliora le prestazioni in quanto aumenta il senso di efficacia e di autostima. Specificamente, col termine "padronanze" si intendono **competenze consolidate tali da poter essere utilizzate anche in condizioni di significativa variazione del contesto in cui vengono applicate.**

Nella progettazione per padronanze lo studente viene anche guidato dal docente in attività di ricerca e di laboratorio.

In attuazione delle linee di indirizzo sopra esposte riportiamo di seguito i risultati che si intendono raggiungere:

1. Consolidare il numero degli iscritti, formando progressivamente due sezioni per classe. In tal modo sarà assicurata la continuità didattica nell'intero quinquennio. Per questo scopo sarà rafforzata l'azione di orientamento nei confronti degli studenti delle classi di terza media, anzitutto coinvolgendo quelle scuole che costituiscono il nostro principale bacino di utenza, incrementando ad esempio l'azione dei social;
2. Potenziare ulteriormente il rapporto con le Imprese del settore Edile attraverso le esperienze che si possono attivare con le attività di Formazione al Lavoro (EX PCTO) "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento", per permettere ai nostri studenti di sviluppare le competenze più idonee ad un efficace inserimento professionale dopo il diploma o al termine degli studi universitari;
3. Aggiornare costantemente l'offerta formativa, sia delle discipline d'indirizzo che di quelle generali, adeguandola alle indicazioni del Ministero relative alla formazione delle 8 competenze chiave europee (Consiglio dell'Unione Europea 22.05.2018 Per questo scopo, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto, ai sensi del D.P.R. 15 marzo 2010, con la partecipazione delle Parti Sociali e dei docenti rappresentanti le discipline d'indirizzo;
4. Rafforzare la collaborazione con l'ITS per le tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - cantieri dell'arte, che rappresenta una significativa opportunità di prosecuzione degli studi per i



diplomati dell'Istituto. Consolidare la collaborazione con la Scuola Edile (E.S.E.M – C.P.T.), che tradizionalmente consente di offrire ai nostri studenti fin dalle prime classi l'occasione di arricchire il proprio percorso di apprendimento con esperienze concrete;

5. Curare la crescente personalizzazione dei percorsi didattici, valorizzando le attitudini, le propensioni e gli stili di apprendimento di ogni studente, mediante un'attività di tutoraggio curata dagli stessi docenti, azioni di sostegno allo studio e attività didattiche anche extra-curricolari;
6. Sostenere l'impegno professionale dei docenti, dal quale dipende il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'Istituto, con adeguati interventi di formazione in servizio, che riguarderanno anzitutto:
 - a) formazione delle competenze e didattica laboratoriale;
 - b) personalizzazione dell'offerta formativa e sostegno degli allievi BES;
 - c) nuovi strumenti di didattica digitale e AI;
7. Favorire la conoscenza dell'Istituto e il rapporto continuativo scuola-famiglia, mediante azioni promozionali verso i principali interlocutori sul territorio, attraverso il sito WEB e i nostri canali social;
8. Potenziare le iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per consolidare la transizione ecologica, in particolare implementando le attività didattiche sul tema della sostenibilità ambientale applicata alla riqualificazione del patrimonio edilizio e paesaggistico esistente;
9. Inserire trasversalmente in tutte le materie il tema dell'Universal Design. Questo per sensibilizzare sempre di più gli studenti ad un approccio progettuale che contempli la visione dell'intera società attraverso una reale inclusione di tutti i suoi componenti;
10. Potenziare le conoscenze delle abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti una maggiore opportunità occupazionale. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi e di progetti di mobilità internazionale che coinvolgano i docenti e gli studenti riconducibili anche al programma Erasmus+.

Per quanto attiene all'individuazione delle padronanze in uscita dal ciclo di studi si individuano le sottoelencate competenze che saranno oggetto di adattamento della didattica in relazione alle istanze provenienti dal mondo del lavoro, nel settore delle costruzioni, secondo il modello già sperimentato in questi anni tramite l'esperienza del PCTO, ora percorsi di Formazione al Lavoro.

Competenze trasversali orientate ai vari Stakeholders del settore delle costruzioni

- Capacità di rielaborazione autonoma delle problematiche affrontate, sviluppo della capacità critica e logica (coinvolge le materie umanistiche e la matematica fin dal primo anno);



- Uso delle applicazioni informatiche di video scrittura, presentazione e, soprattutto, fogli di calcolo;
- Uso autonomo della grafica digitale (CAD / BIM) da declinare in relazione ai diversi Stakeholders;
- Esecuzione di rilievo, anche con tecnologie innovative (nuvole di punti, rilievi con drone) e relativa restituzione grafica da declinare in relazione ai diversi Stakeholders;
- Capacità di esprimersi correttamente in forma scritta e orale e di interfaccia con gli addetti interni delle strutture degli Stakeholders e con i relativi clienti;
- Capacità di leggere e interpretare correttamente elaborati grafici e relazioni in lingua inglese.

Stakeholders delle imprese nel settore delle costruzioni

- Rilievo e restituzione grafica;
- Tracciamenti;
- Distinguere tra i diversi tipi di progettazione ed essere in grado di estrarre dai modelli digitali le informazioni necessarie alla redazione dei computi metrici;
- Computo metrico e computo metrico estimativo;
- Conoscenza dei materiali e lettura delle schede tecniche;
- Conoscenza delle problematiche inerenti alla sicurezza nei cantieri edili.

Stakeholder degli studi progettazione di architettura e ingegneria

- Conoscenza base e reperimento delle informazioni specifiche della normativa edilizia, urbanistica, prevenzione incendi, igienico-sanitaria, barriere architettoniche;
- Capacità di elaborazione grafica in forma digitale (CAD / BIM);
- Conoscenza dei materiali e lettura delle relative schede tecniche orientato alla valutazione energetica degli edifici;
- Saper distinguere all'interno di un progetto tra le discipline Edilizia, Strutturale, Impiantistica;
- Saper redigere in forma corretta una relazione tecnica definendone in maniera corretta le varie parti che la compongono.

Stakeholder delle pubbliche amministrazioni ed enti a valenza pubblica

- Conoscenza approfondita e reperimento delle informazioni specifiche della normativa edilizia,



urbanistica, prevenzione incendi, igienico-sanitaria, barriere architettoniche e/o capacità di leggere e comprendere normativa di altre branche specifiche (ambientali, acustiche, etc.);

- Il resto delle competenze vengano parametrare come quelle relative agli studi di progettazione.

Stakeholder delle agenzie di commercializzazione immobiliare

- Capacità di corretta comunicazione verbale e scritta e sviluppo di empatia con gli interlocutori.
- Conoscenza dei materiali orientata alla definizione delle relative differenze di valore nell'ambito della valutazione immobiliare sia riguardo all'oggetto edilizio sia riguardo alle diverse tipologie di materiali di finitura e dotazioni impiantistiche;
- Conoscenza dei principali criteri di stima e definizione del valore immobiliare anche in relazione agli standard internazionali;
- Elaborazione di modelli tridimensionali orientati alla presentazione e commercializzazione degli immobili.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta dell'Istituto Carlo Bazzi si caratterizza per alcuni aspetti che hanno costituito negli anni la sua specificità e che oggi vengono ulteriormente rilanciati da un rinnovato impegno dei soci fondatori e dalla politica formativa della direzione, espressa negli indirizzi precedenti.

I rapporti con il territorio

La scelta didattica di collegare teoria e pratica, scuola e mondo del lavoro, esperienze consolidate e novità tecnico - scientifiche, inserisce l'Istituto in una rete di relazioni e collaborazioni di cui fanno parte numerose imprese di costruzioni, studi di progettazione architettonica, ordini professionali, la Scuola Edile e il Politecnico degli Studi, oltre ad enti ed istituzioni locali. Grazie a questa scelta, i nostri diplomati hanno avuto accesso ai canali più efficaci per trovare sbocchi lavorativi, anche nei periodi più difficili per il settore edile.

Una programmazione didattica integrata

La programmazione delle attività didattiche si sviluppa a partire dagli indirizzi definiti dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ed è finalizzata a far acquisire progressivamente agli studenti le competenze, obiettivo dell'indirizzo di studi. Vengono definiti anzitutto i percorsi formativi relativi all'area "Progettazione, Costruzioni e Impianti", elemento centrale del nostro curriculum, e i contributi che anche tutte le altre discipline dovranno portare allo sviluppo di quelle competenze relazionali e organizzative e di quelle attitudini personali e professionali che sono essenziali, sia per un positivo inserimento nel mondo del lavoro al termine degli studi, che per il pieno esercizio del "diritto di cittadinanza" (L.92/2019).

Parallelamente, dagli stessi indirizzi discende la progettazione delle attività di "Cantiere" e di



Formazione al Lavoro, che offrono agli studenti fin dalle prime classi la possibilità di incontrare le realtà produttive del territorio e di approfondire e arricchire, mediante esperienze concrete di lavoro, la propria preparazione professionale .

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Il Programma

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Tale insegnamento prevede la figura di un referente coordinatore, ed è svolto in condivisione con i docenti delle varie classi, che provvederanno ad indicare nel registro elettronico della giornata il tema trattato e la circostanza che rientra nell'insegnamento dell'educazione civica, così da poter creare e integrare di volta in volta un curriculum dedicato per ogni classe con l'indicazione delle varie attività svolte durante l'anno scolastico.

È evidente, quindi, il coinvolgimento di tutti i docenti della classe che potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più professori. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In sintesi, ecco i primi macro-argomenti che verranno trattati:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;



8. Formazione di base in materia di protezione civile;
9. Educazione finanziaria.

Il progetto "Educazione finanziaria" che dovrà andare in applicazione nell'A.S. 2023/24, nasce con l'obiettivo di infondere una cultura legata al razionale utilizzo delle risorse ed alla pianificazione attraverso la cultura del risparmio, inteso nell'ottica più ampia di un'economia sostenibile e di un uso consapevole delle risorse energetiche.

In particolare, tale progetto prendeva impulso dal decreto-legge n. 237 del 23 dicembre 2016 con il quale si stabilì la creazione di un comitato per la programmazione ed il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato l'11 aprile 2023 il Ddl "Competitività" che inserisce l'insegnamento dell'educazione finanziaria in quello dell'Educazione Civica sottolineando il principio della "partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità" e quello del "diritto alla salute, al benessere della persone e all'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento".

L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi.

La proposta è di sviluppare l'insegnamento di questo sapere come tematica trasversale inserita nella programmazione dell'offerta formativa secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento, che si caratterizzi per la flessibilità, gradualità di applicazione e sperimentazione.

Orbene, gli obiettivi didattici che si intende perseguire sono i seguenti:

MATEMATICA: acquisire i concetti di matematica finanziaria e attuariale;

STORIA: comprendere l'evoluzione dei sistemi economici e degli strumenti finanziari;

DIRITTO: Conoscere la disciplina civilistica dei titoli di credito;

ECONOMIA POLITICA: Comprendere la relazione tra economia finanziaria ed economia reale; imparare a simulare attività di investimento finanziario e a verificarne la redditività;



CITTADINANZA: imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare la relazione.

I PROGETTI

- CORSO DI PRIMO SOCCORSO E DAE:

Le classi coinvolte sono le classi prime e i nuovi ingressi che non hanno frequentato il corso svolto nel corso dello scorso anno scolastico. La classe V svolge il corso per l'utilizzo del defibrillatore DAE. Il docente referente di tale progetto è il prof. Melocchi; l'attività è svolta in collaborazione con la Croce Rosa Celeste. Il corso di "Pillole di primo soccorso" avrà la durata di 4 ore, il corso DAE con attestato avrà la durata di 5 ore.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: salute e benessere.

- PROGETTO CYBERBULLISMO:

Le classi coinvolte sono tutte quelle del biennio. Il docente referente di tale progetto è il prof. Terreni. Le attività si svolgono con la collaborazione di Pepita ONLUS.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: salute e benessere, ridurre la disuguaglianza, pace, giustizia ed istituzioni solide.

Dall'anno scolastico 2023-2024 inizia una collaborazione con l'Associazione "Le Compagnie Malviste con il progetto: "BULLONI DIGITALI"

"Bulloni Digitali" è un progetto che accompagna gli studenti alla comprensione e alle differenze tra bullismo e Cyberbullismo. Infatti, il cyberbullismo è la manifestazione in Rete di un fenomeno più ampio e meglio conosciuto come bullismo. Quest'ultimo è caratterizzato da azioni violente e intimidatorie esercitate da un bullo, o un gruppo di bulli, su una vittima. Le azioni possono riguardare molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, generalmente attuate in ambiente scolastico. Oggi la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case delle vittime, di materializzarsi in ogni momento della loro vita, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite smartphone o pubblicati sui siti web tramite Internet. Il bullismo diventa quindi



cyberbullismo. Il cyberbullismo definisce un insieme di azioni aggressive e intenzionali, di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, mms, foto, video, e-mail, chat rooms, instant messaging, siti web, telefonate), il cui obiettivo è quello di provocare danni ad un coetaneo incapace di difendersi.

- UDA – EDUCAZIONE ALIMENTARE ED ECOLOGICA:

Le classi coinvolte sono le classi seconde. La docente referente di tale progetto è la prof.ssa Ricci; l'unità didattica coinvolge diverse discipline (geografia, storia, diritto), rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica, così come voluto dal legislatore in questa sperimentazione triennale.

Le attività si svolgeranno sia nel corso del I quadrimestre durante il quale è prevista una visita guidata al Museo di storia naturale sugli ambienti terrestri e l'incontro con un nutrizionista, sia nel corso del II quadrimestre, durante il quale ci sarà un'uscita al supermercato ai fini dell'insegnamento ai ragazzi dell'importantissima fase delle letture delle etichette sul retro dei prodotti da acquistare ai fini di una spesa consapevole ed ecosostenibile.

Il progetto si porrà l'ambizioso obiettivo di affrontare tale delicato e complesso tema non limitandosi ad un solo aspetto del vivere, ma partendo dal territorio fino ad arrivare alle conseguenze pregiudizievoli che una cattiva informazione e prassi relativa all'educazione ambientale ed ecologica può determinare ai danni della nostra salute fisica nonché psicologica e in termini di qualità della vita.

Gli obiettivi dell'agenda 2030 che si raggiungeranno con questo progetto sono i seguenti: sconfiggere la fame, salute e benessere, istruzione di qualità, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, lotta contro il cambiamento climatico.

- MATERIALI EDILI INNOVATIVI:

Le classi coinvolte sono quelle del secondo biennio e dell'ultimo anno. L'Istituto ha siglato un protocollo con Calcestruzzi Heidelbergcement Group per attività formative e visite a siti industriali e visite da svolgere con gli studenti. Sono in via di definizione altri accordi di collaborazione con imprese e industrie del comparto edile.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con tale progetto saranno i seguenti:



imprese, innovazione ed infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabili.

- SAFETY WEEK e MUSEO DELLA SICUREZZA PRESENTE NELL'ISTITUTO:

Il Progetto Safety Week, nato nel 2022, ha come obiettivo la sensibilizzazione della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'utilizzo delle nuove tecnologie. Oltre a questo, attraverso il lavoro in questione, si vuol valorizzare il Museo della Sicurezza presente all'interno dell'Istituto. Il progetto è svolto con la collaborazione dell'Esem Cpt e gli Enti bilaterali delle costruzioni che sostengono l'Istituto Bazzi. L'iniziativa è patrocinata dal Comune di Milano e Città Metropolitana.

- PROGETTO CANTIERE DEI PICCOLI

L'iniziativa ha come obiettivo la conoscenza di un luogo di lavoro e le sue regole, coinvolgendo gli alunni delle classi elementari del Comune di Milano. Il progetto è svolto in collaborazione con ESEM CPT E GLI ENTI BILATERALI DELLE COSTRUZIONI che sostengono l'Istituto Bazzi.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con questo progetto saranno i seguenti: salute e benessere, istruzione di qualità, lavoro dignitoso e crescita economica, imprese, innovazione e infrastrutture, città e comunità sostenibili, consumo e produzioni responsabili, pace, giustizia ed istituzioni solide.

- UDA – CITTADINANZA E COSTITUZIONE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA A LIVELLO EUROPEO:

La classe coinvolta è la classe quinta. Il docente referente è il prof. Terreni. Il progetto avrà la durata di 12 ore complessive che si spalmeranno durante l'arco del I quadrimestre da ripartire in diverse discipline (italiano, storia ecc.) rimarcando pertanto il carattere di trasversalità della materia di educazione civica.

In particolare ci si soffermerà in maniera innovativa rispetto a quanto fatto nei tre anni precedenti sul concetto di educazione finanziaria declinata nel contesto europeo con focus su macroargomenti quali PNRR – MES - VARIAZIONE DEI TASSI, nonché si passerà ad un ulteriore approfondimento sull'incidenza delle decisioni europee sulla nostra vita.

Invero, potrebbero esserci opportuni collegamenti con la materia di estimo, potendosi affrontare la



tematica dei valori immobiliari.

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 che si intenderanno conseguire con questo progetto saranno i seguenti: istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze, Pace, Giustizia ed Istituzioni solide.

- **PROGETTO MILANO OFF- FRINGE FESTIVAL**

Il docente referente di questo progetto è il prof. Terreni. L'Istituto Bazzi parteciperà alla quinta edizione del Milano Off Fringe, il più importante e significativo festival italiano del Teatro Off e delle Arti Performative.

Il Fringe Festival nacque a Edimburgo nell'ormai lontano 1947, quando otto compagnie teatrali scartate dalla prima edizione del Festival Internazionale di Edimburgo decisero di avviare un festival indipendente. Nel corso dei decenni, il Fringe Festival della capitale scozzese è progressivamente cresciuto fino a diventare il più imponente e importante festival di arti performative al mondo, con quasi 4000 spettacoli al giorno in 350 venues per 30 giorni consecutivi, stando ai dati dell'edizione 2019 (pre-Covid).

Per la quinta edizione milanese del Milano Off Fringe, in calendario dal 25 settembre all'8 ottobre 2023, gli allievi delle classi Quarta A e Quinta B A.S. 2023/2024 - dopo un paio di incontri illustrativi e formativi da svolgersi in sede, calendarizzati nelle prime due settimane dopo l'avvio delle lezioni, tenuti dall'Associazione Culturale Milano Off - verranno coinvolti come spettatori attivi e critici di una serie di eventi teatrali e performativi che avranno luogo nell'area centrale urbana milanese. L'avvicinamento attivo e partecipato del giovane pubblico degli studenti medi al mondo del teatro e dello spettacolo è indubbiamente foriero di importanti stimoli e arricchenti risonanze in tutti i soggetti coinvolti.

- **ATTIVITA' CON LA PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MILANO:**

Dal 26 giugno 2023 l'Istituto Carlo Bazzi è diventato NODO di rete del CPPC DI PIOLTELLO per rete scuole del Comune di Milano.

Le classi coinvolte saranno tutte le classi dell'Istituto, sia del biennio sia del triennio.

Al quinto anno gli studenti frequenteranno il Corso base Volontario Protezione Civile (in FAD tra



gennaio – febbraio 2023), della durata complessiva di 16 ore ed un'attività di carattere pratico, overosia un'esercitazione; tale attività ha previsto la costruzione di un campo base

Questa scelta trova scaturigine nell'idea che gli studenti svolgeranno un percorso con la Protezione Civile strutturato ad arte in tutto il quinquennio al Bazzi, iter che seguirà il processo di maturità psicofisica dei nostri studenti e parallelamente il piano didattico della classe in questione.

Le attività programmate con la Protezione Civile, oltre di essere di grande interesse pratico, ci consentono di raggiungere diversi importanti obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui: salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico sanitari, energia pulita ed accessibile, imprese, innovazione ed infrastruttura, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sulla Terra, pace, giustizia ed istituzione solide, partnership per gli obiettivi.

- CICLO DI INCONTRI CON AUTORI

Nel secondo quadrimestre, sulla base dei riscontri ottenuti nell'a.s. precedente, si riconferma il ciclo di incontri con autori di libri che verranno discussi con gli studenti. Il programma è in via di definizione.

- PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA (in aggiornamento)

Il Ministero ha introdotto la necessità di implementare all'interno della materia dell'educazione civica oltre ai tre già noti filoni (costituzione, ambiente e cittadinanza digitale) anche un ulteriore filone concernente l'educazione finanziaria.

Non essendo il nostro Istituto ad indirizzo commerciale dobbiamo cercare di coniugare questo percorso in maniera efficiente rispetto alle nostre materie. Si pensava pertanto di strutturare 2 UDA per l'educazione finanziaria: una indirizzata al biennio e concernente le materie di diritto e di matematica e l'altra sul triennio concernente le materie di estimo, matematica ed italiano.

Si stava ipotizzando un numero di ore pari a 8 annuali per ciascuna classe (4 per quadrimestre).

Nel biennio si potrebbe utilizzare un testo disponibile gratuitamente online della Casa Editrice DE AGOSTINIS che rappresenterebbe l'iniziazione a tale materia per le classi del biennio.

In più, sempre per il primo biennio, si ipotizzava l'avviamento di un'attività di LABORATORIO DEL DESIGN presso il Museo del Design di Milano, nonché di una serie di incontri con il corpo della



Guardia di Finanza durante i quali trattare non solo temi concernenti la storia e le funzioni di questo corpo, ma anche l'operatività dello stesso di fronte al compimento di reati quali l'evasione fiscale e le conseguenze giuridiche e sanzionatorie di eventuali reati.

MOSTRE - CONVEGNI - FIERE DEL SETTORE COSTRUZIONI

L'Istituto, durante l'anno, svolge attività di visite e gite scolastiche presso i più importanti eventi concernenti il settore delle costruzioni quali MADE EXPO, il SAIE DI BOLOGNA, EVENTO KLIMA HOUSE, MYPLANT&GARDEN.

Il Cantiere

L'insegnamento di Cantiere è tradizionalmente un elemento qualificante del nostro Istituto ed è articolato su tutti i 5 anni di corso. Nel primo biennio si realizza con la collaborazione dell'ESEM - C.P.T., offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare, come in un laboratorio, le diverse tecniche del costruire. Nel triennio, si articola in visite strutturate ai cantieri più interessanti attivi sul territorio e, a partire da queste osservazioni dal vivo, nell'approfondimento teorico degli aspetti più significativi delle diverse fasi del processo di edificazione, nonché nell'esplorazione delle principali problematiche (ambientali, normative, tecnologiche, organizzative) ad esso collegate. L'esperienza si completa con l'incontro con i responsabili delle principali imprese di costruzioni, che presentano le case history dei più importanti cantieri realizzati in Italia o all'estero, e delle imprese produttrici di materiali e tecnologie per l'edilizia più innovativi, che illustrano vantaggi e problematiche dell'impiego delle soluzioni più avanzate.

La valutazione

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica, infine, è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'art. 2 comma 2: "I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92".

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo



elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento, da parte degli alunni, delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO (EX PCTO)

Il forte legame con le realtà produttive consente la realizzazione di significative esperienze di Formazione Scuola-Lavoro, come da Legge 107-2015

La Formazione Scuola – Lavoro, prevede una parte consistente di attività in tirocinio, che può essere svolto sia presso i cantieri sia in studi professionali o negli uffici tecnici dei principali enti pubblici preposti alla gestione del territorio, tenendo anche conto degli interessi e delle attitudini di ciascuno studente. I tirocini possono essere organizzati anche in diverse aree territoriali italiane o estere.

Il tirocinio si realizza in parte nell'ambito del calendario didattico, ricorrendo alla quota di autonomia indicata dalla legge e alla flessibilità nella gestione dell'orario delle lezioni, e in parte utilizzando i periodi dell'anno scolastico durante i quali non sono previste le altre attività.

Classe - Ore

Terza - 120h

Quarta - 120h

Quinta - 40h

Complessivamente, l'attività di Formazione Scuola-Lavoro consente agli studenti di acquisire progressivamente le necessarie competenze in materia di sicurezza nei cantieri, impiego dei



materiali e delle tecniche cantieristiche edili, esecuzione di rilievi, computo metrico, analisi dei costi e redazione del Capitolato d'Appalto, gestione della documentazione e redazione degli Stati di Avanzamento Lavori, gestione delle procedure autorizzative.

PROGETTO di Formazione al Lavoro "IMPRESA PCTO"

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 gli studenti delle classi quinte, svolgeranno parte dell'attività prevista per il PCTO in Istituto, con il Progetto "IMPRESA PCTO" che impegnerà circa 25 ore di quelle previste nell'ultimo anno scolastico. Il progetto prevede che gli studenti incontrino: Imprese, Studi professionali, Associazioni di categoria, Rappresentanti della Bilateralità delle costruzioni milanesi, Esercito, Politecnico di Milano, ITS "I Cantieri dell'Arte", Aziende di produzione e Amministrazione Pubblica - Comune di Milano. Questi incontri sono svolti e coordinati dal Referente del PCTO e dal Coordinatore Didattico e i rappresentanti delle aziende quali: HR, AD e funzionari referenti del recruiting e gestione del personale.

L'attività di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO) si realizzerà in parte durante il calendario scolastico, sospendendo l'orario settimanale delle lezioni, per permettere l'effettuazione del tirocinio in azienda, che per essere efficace necessita di un impegno continuativo abbastanza consistente. In parte potrà invece utilizzare i periodi di sospensione dell'attività didattica ordinaria, normalmente all'inizio o alla fine dell'anno scolastico. Il calendario delle attività di alternanza nel secondo biennio e al quinto anno è definito annualmente, tenendo conto delle disponibilità delle aziende e delle tempistiche delle attività di cantiere, in linea di massima seguendo questa tabella:

Classi - Periodo

Terze - Febbraio/Marzo

Quarte - Febbraio/Marzo

Quinte - Ottobre

Durante i periodi di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO (ex PCTO) gli insegnanti dell'Istituto garantiscono il tutoraggio dell'attività degli studenti in azienda, collaborando con il tutor aziendale. Quest'ultimo curerà la realizzazione delle attività in tirocinio previste dal progetto formativo



individuale dello studente e ne sorveglierà le modalità di esecuzione, contribuendo alla valutazione delle competenze apprese. Il periodo suddetto, potrà avere delle modifiche dovute alle specifiche esigenze delle Aziende o degli Enti coinvolti.

Durante la permanenza in azienda, gli studenti osservano lo stesso orario di lavoro previsto per i dipendenti, normalmente di 40 ore settimanali.

LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli studenti che, in fase di iscrizione annuale, decidano di frequentare le Attività alternative alla Religione Cattolica potranno avvalersi dell'opportunità di seguire un percorso strutturato e coerente, tenuto dal Docente di Italiano e Storia.

Il corso, denominato UMANESIMO DEI DIRITTI.

"La testa ben fatta" . Oltre ad essere l'efficacissimo titolo di un gran bel libro pubblicato sul finire dello scorso secolo dal noto sociologo e filosofo francese Edgar Morin (Parigi, 1921), vorrebbe pure diventare – forse un po' ambiziosamente – l'obiettivo principale di questa nuova proposta didattica offerta ai nostri studenti per l'Ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Sintesi delle tematiche generali che verranno affrontate

- etica (le domande "esistenziali");
- cittadinanza (le domande "sociali");
- sensibilizzazione in ordine al civismo, all'educazione civica, al comportamento corretto e responsabile (le cosiddette "virtù civiche").

E pertanto, in altri termini:

"IO, I MIEI DIRITTI E I MIEI DOVERI": percorso di scoperta e di educazione ai diritti umani, a metà strada tra la grande storia e l'attualità del quotidiano, a partire dalle dinamiche di incontro con singoli individui o gruppi di persone di differente provenienza (geografico-ambientale, sociale, culturale).

"IO E L'ALTRO": rispetto reciproco e contrasto alle molteplici forme di discriminazione. Elementi di storia del pensiero filosofico, con particolare attenzione alle riflessioni giuridiche, etiche e morali sviluppate da alcuni pensatori del passato e del presente intorno all'incontro-scontro tra culture e



società differenti (Grozio, Beccaria, Todorov, Morin).

“IO E L'AMBIENTE”: il significato fondamentale derivante dalla sensibilità nei suoi confronti e l'importanza della sua tutela (uno sguardo alla storia del percorso delle tematiche ambientali fino alle più recenti prese di posizione, come ad esempio la recente enciclica Laudato si' di papa Francesco, “sulla cura della casa comune”, 2015).

Nuclei tematici fondamentali che verranno proposti e affrontati nel corso delle lezioni alle classi, opportunamente declinati in considerazione delle differenti età e livelli scolastici diversi degli allievi:

- L'umanità, il genere umano, le donne e gli uomini della specie homo sapiens sapiens: tra universale uguaglianza dei diritti e oggettive differenze tra gruppi e persone (popoli, lingue, culture, arti).
- Il senso della giustizia. Elementi di etica, a partire dalle tematiche più attuali della contemporaneità e del quotidiano.
- I diritti umani. Percorso tra storia e presente alla scoperta dei diritti umani, dalle loro prime affermazioni alla Dichiarazione Universale del dicembre del 1948 e alle più recenti declinazioni del vasto tema dei diritti.

Obiettivi e finalità della proposta didattica

- promozione della consapevolezza e della presa di coscienza del valore degli esseri umani come singole persone e dell'importanza delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano, a partire dal nesso fondamentale che connette il tema dei diritti dell'uomo a quello dei doveri del singolo, con una attenzione anche al tema del soddisfacimento dei suoi bisogni fondamentali;
- promozione dell'acquisizione di strumenti di giudizio e di valutazione critica al fine di stimolare un'attitudine ragionevole ed equilibrata all'interpretazione della realtà contemporanea in relazione soprattutto alla tutela dei diritti umani;
- promozione, attraverso un percorso di “maturazione individuale”, di un atteggiamento responsabile e partecipativo finalizzato ad una crescente affermazione e difesa dei diritti umani, assieme ad un atteggiamento rispettoso e consapevole dei relativi doveri in ogni ambiente sociale;
- promozione di un atteggiamento improntato alla disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza in vista di una sempre più ampia, solidale e



- pacifica integrazione degli altri, al di là di ogni differenza;
- promozione di un approccio etico all'insegna della "tolleranza" nell'approfondimento della conoscenza dell'altro e dei diversi ambiti della società (diritto, economia, politica, convinzioni religiose e morali);
 - promozione e sviluppo di un atteggiamento di "apertura critica" verso i molteplici fenomeni presenti nella realtà contemporanea;
 - promozione della consapevolezza dell'uguaglianza universale dei diritti all'interno di una straordinaria molteplicità delle differenze e dei bisogni dei singoli individui;
 - promozione della conoscenza degli "altri da me" come straordinaria occasione di conoscenza e di riflessione su "la mia essenza".

Principali obiettivi formativi

Conoscenze

- acquisizione della conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione, promozione e realizzazione;
- acquisizione della consapevolezza e conoscenza della complessa genesi culturale e della progressiva determinazione dei diritti dell'uomo nel corso della storia, con una specifica attenzione all'età contemporanea.

Competenze

- saper leggere, contestualizzare, comprendere e analizzare i documenti e i testi proposti e affrontati;
- acquisire e consolidare la capacità argomentativa, a partire dall'espressione comprensibile ed efficace del proprio parere e dei punti di vista personali;
- sapere instaurare collegamenti e connessioni tematiche interdisciplinari;
- essere in grado di adoperare le conoscenze acquisite per costruire e illustrare efficaci e convincenti percorsi tematici.

Capacità



- saper restituire in sintesi, nei loro lineamenti fondamentali, le molteplici componenti storiche, filosofiche, giuridiche, economiche, sociali, ideologiche, culturali delle tematiche affrontate;
- saper essere disponibili e attivamente partecipi al confronto dialettico con gli altri, a partire dai propri compagni di classe, rispettando i differenti punti di vista.

Metodologia didattica

- lezioni del docente;
- lettura di testi e di documenti (come attività sia individuale che di gruppo);
- illustrazione e analisi di opere integrali e di brani, di audio, di film e documentari;
- confronti, dibattiti e discussioni in classe.

Ai sensi delle vigenti disposizioni, e al fine di garantire la parità di trattamento per gli studenti avvalentesi dell'insegnamento della Religione Cattolica, la valutazione delle Attività alternative potrà conseguire - secondo le modalità e nei limiti previsti dal PTOF - l'attribuzione del credito formativo in completa equipollenza agli studenti frequentanti le lezioni sulla Religione Cattolica.

L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

L'Istituto non solo offre agli studenti l'opportunità di un percorso formativo ricco e stimolante, ma anche valorizza le loro attitudini personali e la loro motivazione. L'attività di orientamento in ingresso e di accoglienza dei nuovi iscritti è realizzata anzitutto a questo scopo. Nel corso del quinquennio, lo studente acquisisce crescente consapevolezza delle proprie propensioni e sviluppa una sorta di personale "progetto professionale" che culmina con l'accertamento, la valutazione e la certificazione delle competenze apprese e con l'orientamento in uscita, finalizzato ad un migliore inserimento lavorativo o alla prosecuzione degli studi nell'Istruzione Tecnica Superiore o nella facoltà universitaria a lui più congeniale.

L'ATTENZIONE ALL'APPRENDIMENTO E IL COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Per aiutare i ragazzi a vivere bene l'esperienza scolastica, superando eventuali difficoltà e disagi, l'Istituto si propone di raggiungere alcuni obiettivi formativi generali che, nel corso del quinquennio, mirano a guidare gli allievi a diventare cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri, coltivare il dialogo, la discussione e il confronto, sviluppare il pensiero critico e creativo, la tolleranza e la



solidarietà, sviluppare la stima di sé e la consapevolezza dei propri mezzi diventando responsabili del proprio processo di apprendimento per acquisire una professionalità di base flessibile e polivalente.

Anche lo stile cui è improntata la vita scolastica attribuisce particolare valore alla conoscenza dei diritti-doveri dei cittadini, al rispetto delle regole e degli impegni presi, della salute e dell'ambiente, richiamando ad un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni e personale non docente e al rispetto degli arredi, delle attrezzature e dei locali della scuola.

Un punto di forza dell'offerta formativa del Bazzi è l'impegno dell'Istituto ad individuare tutti quegli alunni che necessitano di un'attenzione speciale a causa di uno svantaggio sociale e culturale o della presenza di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, ovvero perché l'inadeguata conoscenza della lingua italiana rappresenta un ostacolo all'apprendimento. In particolare, per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), si predispongono interventi compensativi, basati su una didattica personalizzata e flessibile e una metodologia educativa adeguata. Da qualche anno l'Istituto collabora con Consulenti esterni.

Questa attenzione ad offrire a ciascuno l'opportunità di raggiungere il massimo livello di apprendimento possibile richiede una collaborazione cordiale e continuativa con le famiglie. Oltre agli incontri istituzionali, ogni docente dedica un'ora settimanale ai colloqui con i genitori, ricercando con loro le soluzioni più idonee per migliorare il profitto dello studente, il suo comportamento e il suo benessere a scuola. Ogni studente è munito di un profilo digitale personale su cui vengono segnalate e giustificate le assenze e i ritardi e riportate le comunicazioni tra scuola e famiglia, in modo da consentire loro di avere sempre aggiornata la situazione del figlio. Inoltre, le famiglie possono accedere alla piattaforma web "Nettuno" per essere tempestivamente informate anche sul profitto scolastico.

SPORTELLO PSICOLOGICO

La consulenza psicologica presso l'Istituto è attiva dal 2018 e si svolge in collaborazione con il gruppo di lavoro "Scuola Prevenzione Salute" del CSTG di Milano.

L'attività principale è quella dello sportello psicologico che è uno spazio d'ascolto dedicato a studenti, docenti e genitori a cadenza bi-mensile che perdura per tutto l'anno scolastico. Lo spazio fornisce consulenze brevi, della durata massima di 5 incontri che possono essere utilizzate per disagi o difficoltà specifiche dei ragazzi, per una gestione ottimale del corpo docente delle situazioni più complesse e nel potenziamento della rete intorno agli studenti più fragili.



Periodicamente vengono inoltre svolti interventi nelle classi dedicati alle dinamiche di gruppo, formazioni docenti ed incontri genitori.

INCLUSIONE

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

Finalità:

Il documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende individuare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con diverse abilità, con difficoltà di apprendimento, con disagio socio-culturale, con disturbi specifici dell'apprendimento. Gli interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni. A livello di Istituzione scolastica i contributi delle diverse professionalità coinvolte devono essere gestiti al meglio integrando le diverse competenze. Il Protocollo operativo intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni.

La proposta di Piano di Inclusione intende assicurare a tutti gli alunni coinvolti la piena soddisfazione del diritto all'educazione ed all'istruzione. Il Piano Annuale per l'Inclusione è stato deliberato dal Collegio Docenti in data 24/06/2021 e dal Consiglio di Istituto in data 20/07/2021.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è disponibile sul sito di Istituto ed è da considerarsi un allegato del PTOF. La scuola ha attivato dall'anno scolastico 2021-2022 una attività gestita da pedagogisti specializzati sui metodi di studio e finalizzata al supporto degli studenti per l'utilizzo di diversi strumenti di elaborazione della conoscenza (mappe, schemi, tabelle, elenchi...)

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Dal 2017 l'Istituto Bazzi collabora proficuamente con l'associazione "Pepita Onlus" nella formazione, dedicata agli studenti del primo biennio, volta alla sensibilizzazione sui temi dell'uso consapevole della rete, della sicurezza on line e della prevenzione nei confronti dei fenomeni di bullismo e, soprattutto, di cyberbullismo.

"Pepita" è una cooperativa sociale con esperienza ventennale che si avvale della collaborazione di



professionisti del settore educativo e lavora nelle scuole con metodo dinamico e interattivo, sensibilizzando gli allievi sulle dinamiche legate all'uso della rete e fornendo loro gli strumenti per diventare cittadini digitali consapevoli.

L'azione di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo beneficia anche della collaborazione tra il personale docente che monitora costantemente gli studenti e le loro dinamiche relazionali e la titolare dello sportello psicologico della scuola.

In data 8 Aprile 2025, l'Istituto si è dotato del Protocollo per la Prevenzione e il Contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo.

LA DIDATTICA DISCIPLINARE

Le diverse discipline concorrono allo sviluppo della proposta formativa complessiva, contribuendo ciascuna con la propria specificità allo sviluppo delle competenze-obiettivo del percorso formativo, come indicato dal D.P.R. 15 marzo 2010.

La programmazione annuale dell'attività didattica di ogni singola disciplina realizza gli indirizzi definiti dal CTS ed indica quali competenze intende promuovere negli studenti, quali sono le conoscenze essenziali che dovranno acquisire e quali abilità personali e professionali dovranno sviluppare e, inoltre, quali metodologie saranno utilizzate per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e con quali criteri sarà valutato l'apprendimento.

Le programmazioni disciplinari concorrono a costruire la programmazione annuale del Consiglio di Classe, insieme alle attività didattiche non disciplinari. I docenti pertanto, nel rispetto degli obiettivi generali, concordano gli obiettivi specifici della didattica, la distribuzione delle attività nell'anno considerando sia i possibili collegamenti tra discipline sia il carico di lavoro complessivo per gli studenti, i tempi e i criteri delle valutazioni.

Al termine dell'anno scolastico, ogni docente redige una relazione conclusiva sull'attività svolta e sull'andamento della classe, controfirmata dai rappresentanti degli studenti.

Il docente coordinatore di classe predispone un rapporto sintetico sullo stato di apprendimento della classe, rilevandone le caratteristiche più significative e registrando situazioni ed eventi particolari.

Le programmazioni annuali, le relazioni finali e il rapporto sintetico sono portati a conoscenza di tutti gli studenti e genitori.



ERASMUS+ 2024/2027

Il 1° febbraio 2024 abbiamo ottenuto l'accreditamento Erasmus per le istituzioni scolastiche valido fino al 31 dicembre 2027.

Il progetto presentato ha lo scopo di raggiungere i seguenti obiettivi:

1. Sviluppare la cittadinanza europea attiva degli studenti, dei docenti e del personale ATA creando una rete internazionale con altre scuole europee.

Risulta necessario per i nostri studenti l'acquisizione di competenze interculturali confrontandosi con altre realtà Europee e il potenziamento di strumenti di cittadinanza europea per poter partecipare attivamente alla costruzione delle istituzioni europee. Obiettivo del nostro Istituto è il confronto con altri discenti stranieri sulla educazione civica europea e sul livello di partecipazione dei giovani alle sfide della politica europea. >per quanto riguarda i docenti, lo scambio con colleghi stranieri di best practices e le varie attività di job shadowing e teaching assignemnt nelle scuole straniere, aumenterà il proprio bagaglio tecnico culturale e permetterà agli stesi di avere una visione più ampia delle varie attività negli ambiti scolastici.

Queste esperienze avranno una considerevole ricaduta all'interno del nostro istituto. Per il raggiungimento di tale obiettivo, prima di ogni mobilità verrà anche organizzato un corso di diritto dell'UE per studenti e staff.

2. Formare gli studenti per essere in grado di progettare secondo i principi dell'edilizia sostenibile (nZEB).

Nel primo biennio gli alunni saranno sensibilizzati alle tematiche della eco-sostenibilità, dell'impatto ambientale derivante dalle costruzioni e sull'uso responsabile delle risorse naturali con l'ausilio dei docenti di scienze della terra e biologia. Verrà implementata la consapevolezza del rispetto ambientale e dell'impegno civico e delle sfide europee nel campo della sostenibilità. Successivamente nel triennio si affronteranno gradualmente emi di progettazione nZEB (Near Zero Energy Building) al fine di sviluppare la consapevolezza nella progettazione degli edifici del futuro, nei quali gli studenti dovranno studiare per limitare il consumo di suolo, contenere al massimo gli impatti ambientali, orientarsi su materiali naturali e impianti efficienti. Sarà quindi fondamentale effettuare mobilità in altre scuole europee per un proficuo confronto e interscambio di conoscenze



sulle tematiche della sostenibilità nel settore edilizio.

3. Innovare e adeguare la comunità scolastica al continuo rinnovamento digitale.

Si rende necessario consolidare e implementare l'alfabetizzazione digitale nel biennio, approfondendo l'utilizzo dei software di base per partecipare attivamente ad una società sempre più digitalizzata. Successivamente, nel triennio, si introdurrà l'utilizzo del software BIM (Building Information Modeling), fondamentale per una nuova progettazione nel campo dell'edilizia. Per lo sviluppo e il consolidamento di questo obiettivo sarà utile un confronto e una condivisione con altri istituti europei del settore. Altro obiettivo è implementare l'educazione digitale in materia di "fake news", sicurezza digitale e cyberbullismo con un confronto sul tema tra scuole di diversi paesi per lo sviluppo di metodi e strumenti di difesa digitale. Dotare gli studenti di strumenti per elaborazioni digitali di progetti e acquisire conoscenze delle diverse tecnologie è fondamentale nell'odierno processo educativo. Anche il personale non docente usufruirà di corsi di formazione nell'ambito digitale.

4. Migliorare l'inclusività dell'Istituto anche attraverso la digitalizzazione.

Il fine di quest'obiettivo è migliorare il percorso che il Bazzi, da sempre sensibile al tema, sta valorizzando attraverso le iniziative individuate nel Piano Annuale per l'inclusione. In particolare, il nostro Istituto attraverso le mobilità sia degli studenti sia dei docenti presso scuole estere e l'osservazione diretta delle diverse politiche d'inclusione e delle buone pratiche avrà un proficuo confronto sulle metodologie didattiche e software utilizzati in realtà europee in modo da ampliare e arricchire le conoscenze su questa tematica.

In base alle esigenze riscontrate da parte di tutto il gruppo di lavoro d'inclusione, verranno incrementati gli incontri tra docenti e famiglie al fine di favorire un confronto sull'inclusione al di là dei confini nazionali. Importante sarà la continua formazione dei docenti per apprendere sempre di più l'utilizzo di strumenti e metodologie al fine di abbattere le barriere che impediscono l'apprendimento.

Le mobilità richieste per i docenti sono:

- job shadowing;



- teaching assignment;
- frequentazione di corsi strutturali;
- accompagnamento di gruppi di studenti.

Le mobilità richieste per gli studenti sono:

- mobilità di gruppo a breve termine;
- mobilità individuali a lungo termine.

Infine si valuterà l'invito di un esperto di una tematica da concordare.

ATTIVITÀ DIDATTICHE EXTRACURRICOLARI

Le attività extracurricolari ed integrative rappresentano importanti momenti di contatto degli allievi con il mondo extra-scolastico; sono, quindi, momenti di conoscenza di altre realtà indirizzati ai fini formativi specifici e generali.

Si realizzano, a seconda della natura dell'attività, in modo ricorrente o replicando esperienze "di successo" o su proposta di docenti, studenti o genitori; sono approvate dalla Direzione.

In genere, riguardano:

- Visite a manifestazioni fieristiche;
- Visite a musei, mostre o esposizioni;
- Visite a centri o laboratori specializzati;
- Visite a cantieri edili in cui si realizzano opere rilevanti o lavorazioni specialistiche;
- Visite a istituti scolastici similari e partecipazione ad attività didattiche in partenariato, sia in Italia che all'estero;
- Seminari o cicli di lezioni tenuti da docenti o esperti esterni;
- Visite ad installazioni industriali o centri di produzione di particolare interesse tecnico;
- Viaggi di istruzione in località italiane o estere di particolare interesse culturale;
- Accessi ad uffici tecnico-amministrativi di rilevante interesse professionale;
- Visione di spettacoli teatrali o cinematografici;
- Partecipazione a gare o ad avvenimenti sportivi.



CRITERI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

Il sistema di valutazione degli apprendimenti si basa sulla convinzione che valutare non è solo accertare il profitto individuale dello studente, ma anche verificare, ed eventualmente, adattare e/o modificare gli obiettivi e le metodologie della programmazione didattica. Il voto attribuito misura il livello di possesso delle competenze, conoscenze e abilità previste dal profilo formativo. L'Istituto procede alla valutazione finale delle competenze degli studenti in uscita dal percorso di studi, rilasciandone la prescritta certificazione.

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti.

La valutazione, periodica e finale, espressa mediante un voto unico, deve rispondere a criteri di coerenza, motivazione, trasparenza e documentabilità.

Considerata l'importanza che l'Istituto Bazzi attribuisce alla materia di Progettazione Costruzione ed Impianti, si è deciso di attribuire l'insegnamento di ciascuna delle parti della materia a Docenti con specifiche e comprovate competenze.

Pertanto la valutazione della materia unitaria verrà effettuata sia nel giudizio intermedio che nella valutazione finale con voto unitario la cui sufficienza è subordinata al raggiungimento dei 6/10 in ciascuna parte che concorre alla formazione dell'insegnamento complessivo.

L'eventuale debito in una o più parti della materia verrà discusso in sede del Consiglio di Classe con eventuale recupero a settembre.

La valutazione finale dello studente sarà effettuata tenendo conto di molteplici elementi:

- assiduità della frequenza;
- costanza nell'impegno;
- raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati;
- progressi nell'apprendimento, rispetto alla situazione iniziale;
- acquisizione di un efficace metodo di studio;
- risultati conseguiti dall'allievo in seguito alla frequenza dei corsi di sostegno e recupero organizzati dalla scuola.

L'ammissione dell'allievo alla classe di corso successiva verrà deliberata dal Consiglio di classe,



riunito nella sola componente docenti, nello scrutinio di fine anno. Nel caso in cui il Consiglio rilevi la presenza di lacune nell'apprendimento, a seconda del loro numero e della loro gravità, deciderà per la non ammissione o per la sospensione del giudizio.

I docenti faranno riferimento agli obiettivi fissati nelle singole discipline e ai livelli di apprendimento conseguiti secondo i criteri stabiliti nei singoli dipartimenti. Per il giudizio finale, consigli di classe si atterranno ai seguenti criteri:

Sufficienza in tutte le discipline (voto non inferiore a 6/10)	AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Fino a tre insufficienze di cui solo una inferiore a 5/10	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE
Fino a due insufficienze inferiori a 5/10	SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE
Tre insufficienze gravi	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Più di tre insufficienze (anche non inferiori a 5/10)	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
Voto di condotta inferiore a 6/10	NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In caso di sospensione del giudizio lo studente sarà tenuto a frequentare i corsi di recupero estivi organizzati dall'Istituto (le cui date vengono pubblicate a fine anno scolastico). L'effettivo recupero delle lacune sarà verificato con prove specifiche immediatamente prima dell'inizio del successivo anno scolastico; lo scrutinio relativo deciderà in merito all'ammissione, in base al risultato delle verifiche.

E' facoltà della famiglia provvedere in proprio alla preparazione dell'allievo senza ricorrere alla



frequenza dei corsi di recupero; sarà necessario in questo caso presentare una dichiarazione scritta presso la Segreteria, prima dell'inizio dei corsi.

Agli studenti con BES sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli Esami di Stato.

La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente. Una votazione inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami conclusivi. Eventuali sanzioni disciplinari (ammonizione o sospensione dalle lezioni) incidono sul voto di condotta, come pure il comportamento tenuto durante il tirocinio in Alternanza Scuola-Lavoro.

Il voto di condotta viene attribuito dal Consiglio di Classe in base ai seguenti criteri:

1. Rispetto delle regole :
 - Conoscenza e rispetto dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti
 - Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici
2. Comportamento corretto e responsabile :
 - Utilizzo appropriato e responsabile delle strutture e delle dotazioni scolastiche
 - Rispetto e collaborazione con i docenti, con il personale scolastico, con i compagni
 - Comportamento responsabile durante le lezioni e le altre attività scolastiche
3. Partecipazione e motivazione nei confronti delle proposte didattiche
4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

Alla valutazione finale degli studenti, al termine del ciclo di studi, concorrono inoltre il "credito scolastico" e il "credito formativo".

Il **credito scolastico** tiene conto dei risultati di apprendimento conseguiti dallo studente, sia nelle attività disciplinari sia in quelle di Alternanza e nelle altre attività formative proposte dalla scuola. In relazione alla media dei voti conseguita nel secondo biennio e al quinto anno, al voto di condotta e all'assenza di debiti formativi, si assegna ad ogni studente un punteggio (al massimo, 40 "crediti", secondo la tabella ministeriale ed Integrazione nuovo credito scolastico D.lgs. n.62/17 – all'articolo 15, comma 2) che viene sommato al punteggio delle prove d'esame. Il **credito formativo** considera



invece le esperienze formative documentate maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi.

Griglia di VALUTAZIONE ITI
"Carlo Bazzi"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

DESCRITTORI

1 CONOSCENZE	2 ABILITÀ/CAPACITÀ	3 COMPETENZE	LIVELLO/VOTO
Nessuna	Nessuna	Nessuna	1
Gravemente errate Espressione sconnessa	Non si orienta	Non sa cosa fare	2
Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	3
Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Errori, analisi parziali, sintesi scorrette	Applica le poche conoscenze solo se guidato	4
Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Analisi parziali, sintesi imprecise	Applica autonomamente le minime conoscenze, con qualche errore	5
Conoscenze complete, ma non approfondite	Coglie il significato, gestisce semplici situazioni nuove	Applica autonomamente e correttamente le	6



esposizione semplice ma
corretta

conoscenze minime

Conoscenze complete,
quando guidato sa
approfondire, esposizione
corretta con proprietà
linguistica

Coglie le implicazioni, compie
analisi complete e coerenti

Applica autonomamente
le conoscenze anche a
problemi più complessi,
ma con imperfezioni

7

Conoscenze complete,
qualche approfondimento
autonomo, esposizione
corretta con proprietà
linguistica

Coglie le implicazioni, compie
correlazioni con imprecisioni;
rielaborazione corretta

Applica autonomamente
le conoscenze, anche a
problemi più complessi, in
modo corretto

8

Conoscenze complete con
approfondimento
autonomo, esposizione
scorrevole con utilizzo di
linguaggio specifico

Coglie le implicazioni, compie
correlazioni esatte e analisi
approfondite; rielaborazione
corretta completa
autonoma

Applica in modo
autonomo e corretto le
conoscenze a problemi
complessi, indirizzato
trova soluzioni migliori

9

Conoscenze complete,
approfondite
autonomamente,
esposizione scorrevole con
utilizzo di un lessico ricco e
appropriato

Sa rielaborare correttamente
e approfondire in modo
autonomo e critico situazioni
complesse

Applica in modo
autonomo e corretto le
conoscenze a problemi
complessi, da solo trova
soluzioni migliori

10



Civica

Rubrica di
Valutazione per
l'attività di
Educazione
Civica

Fase di
acquisizione Base Intermedio Avanzato

4 5 6 7 8 9 10

<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, e con l'aiuto costante del docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel</p>
--	---	--	---	---	--



lavoro anche in contesti nuovi.

L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; in autonomia collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in autonomia e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza. Porta contributi originali.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza e con il supporto e stimolo del docente altrimenti con l'aiuto del docente.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e stimolo del docente e dei compagni.

L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo in modo sporadico, con l'aiuto, stimolo e supporto di insegnanti e compagni.



situazioni.

Rubrica di
Valutazione
per l'attività di
Educazione
Civica

Fase di
acquisizione Base Intermedio Avanzato

4 5 6 7 8 9 10

4	5	6	7	8	9	10
L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli auspicati, la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con stimolo degli adulti. Porta a termine responsabilità affidate, con il	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela autonomia e sufficiente consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali. Assume le responsabilità	L'alunno solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, argomentazioni e discussioni.	L'alunno regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, argomentazioni e discussioni.	L'alunno sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, argomentazioni e discussioni. Mostra cap



degli adulti. supporto degli che gli vengono Assume con Mostra capacità di
adulti. affidate, che scrupolo le di rielaborazio
onora con la responsabilità rielaborazione delle quest
supervisione che gli vengono delle questioni e di
degli adulti o il affidate di generalizza
contributo dei generalizzazione delle con
compagni delle condotte in con
in contesti noti. diversi e r
Si assume Porta cont
responsabilità personali
nel lavoro e originali,
verso il gruppo. proposte
migliorame
si ass
responsabil
verso il lav

le altre per
la comunit
esercita
influenza
positiva
gruppo.

CRITERI per L'ASSEGNAZIONE del VOTO di CONDOTTA

(in osservanza del DM n. 5 del 16 gennaio 2009)

La valutazione del comportamento, espressa in decimi negli scrutini intermedi e in quello finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

I voti dal 6 al 10 sono considerati valutazioni positive, il sei, però, segnala una presenza in classe poco costruttiva, un atteggiamento passivo o una eccessiva esuberanza.



Una votazione inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti **criteri**:

1. Rispetto delle regole:

Conoscenza e rispetto dei regolamenti d'Istituto e delle disposizioni vigenti all'interno della scuola
Frequenza e puntualità negli adempimenti scolastici

2. Comportamento corretto e responsabile:

Utilizzo appropriato e responsabile del materiale, delle strutture e degli ambienti della scuola
Collaborazione con i docenti, con il Personale, con i compagni (nel rispetto degli altri. Dei loro diritti e delle loro diversità, rispetto e della dignità dei ruoli)
Comportamento responsabile durante le lezioni e le attività opzionali, comprese quelle effettuate fuori dall'edificio scolastico

3. Partecipazione attenta e fattiva durante le lezioni, motivazione nei confronti delle proposte didattiche:

Interesse e collaborazione alle attività di classe e d'Istituto

4. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa.

5. Ruolo positivo e negativo all'interno della classe.

Si terrà comunque conto dei seguenti elementi:

Aggravanti : la reiterazione dei comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso

Attenuanti : la presa di coscienza e il conseguente comportamento.

La valutazione del comportamento, espressa in decimi negli ultimi scrutini intermedi e in quello finale, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

I voti dal 6 al 10 sono considerati valutazioni positive, il sei, però segnala una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza.

Una votazione inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi.



Griglia di valutazione della condotta degli studenti

Descrittori	Voto di condotta
<p>Dimostra un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale. - Dimostra un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, di tutte le persone, degli ambienti scolastici e di ciò che è presente in essi. - Dimostra consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne, interesse ottimo e continuità dell'impegno, frequenza assidua. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) opera in situazioni nuove e problematiche dimostrando disponibilità a cooperare, spirito propositivo, piena autonomia e responsabilità. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) identifica con chiarezza problemi e possibili soluzioni, prende decisioni efficaci e supera le difficoltà in modo autonomo e responsabile</p>	<p>10 Il consiglio di classe sceglie, in modo discrezionale, di attribuire 9 o 10, sulla base dei descrittori precedenti (Assegnato all'unanimità)</p>
<p>Dimostra un comportamento corretto, responsabile, rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto, di tutte le persone, degli ambienti scolastici e di ciò che è presente in essi. - Dimostra consapevolezza del proprio dovere, continuità d'impegno e di frequenza. - Interesse buono e partecipazione attiva alle lezioni. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) collabora con il gruppo e opera in situazioni note dimostrando quasi sempre autonomia e responsabilità. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) identifica con discreta chiarezza problemi e possibili soluzioni, prende decisioni pertinenti e supera le difficoltà in modo quasi sempre autonomo.</p>	<p>9</p>
<p>Dimostra un comportamento sostanzialmente rispettoso delle regole dell'Istituto, di tutte le persone, degli ambienti scolastici e di ciò che è presente in essi e sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con altre figure operanti nella scuola. - Dimostra un impegno abbastanza regolare - Dimostra una sufficiente partecipazione alle lezioni e consapevolezza del proprio dovere. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) collabora e porta a termine gli incarichi affidati guidato dal docente. - Nel</p>	<p>8</p>



percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) identifica gli aspetti più evidenti di problemi e di possibili soluzioni, prende decisioni e supera le difficoltà guidato dal docente.

Dimostra un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e degli ambienti scolastici (con quello che in essi è contenuto) e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, un parziale rispetto delle disposizioni regolamentari dell'Istituto. - Disturba o si distrae con molta frequenza nonostante i ripetuti richiami dei docenti. - Appare poco consapevole dei propri doveri, incostante nell'impegno e nell'interesse, discontinuo nella partecipazione alle lezioni. - Ha riportato note disciplinari sul registro di classe. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) ha difficoltà a cooperare e a portare a termine gli incarichi affidati in modo autonomo e responsabile. - Nel percorso di Formazione al Lavoro (ex PCTO) ha difficoltà a identificare problemi e possibili soluzioni, a prendere decisioni e a superare i momenti di crisi in modo autonomo e responsabile.

7

In forma reiterata (senza che siano necessariamente congiunte tutte le condizioni sottoelencate) lo studente: - Assume atteggiamenti non corretti, irrispettosi e/o pericolosi nei confronti dei compagni, dei docenti, del personale ausiliario e degli ambienti scolastici, incluso ciò che in essi è contenuto. - Partecipa con disinteresse alle attività formative e didattiche proposte evidenziando un impegno molto carente. - Compie frequenti assenze e ricorre a uscite anticipate o entrate in ritardo non adeguatamente motivate. - Ha riportato durante l'anno scolastico note e provvedimenti disciplinari, richiami formali da parte del Coordinatore Didattico, ma nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia non ha modificato il suo atteggiamento.

6 (*)

Lo studente dimostra: - Comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole dell'istituto, atteggiamenti e azioni che manifestano grave o totale mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola o di beni, arredi e servizi della medesima. Di tali comportamenti è stata data comunicazione alla famiglia e al Consiglio di Classe. Lo studente, inoltre, è incorso in almeno una delle sanzioni previste dall'art. 7

5



del DPR 122/2009 e non ha dimostrato cambiamenti tali da evidenziare un effettivo miglioramento

(*) Se la valutazione è pari a sei decimi nel comportamento, il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, sospenda il giudizio senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e assegni alle studentesse e agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale; la mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo. Rif. Legge 150/2024 e Ordinanza Ministeriale n.67 del 31 marzo 2025 - Esami di Stato - riferimento art. 11 - Credito Scolastico.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di maturità.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.



Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella A:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	\	\	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

CREDITO FORMATIVO

E' possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

Riferimenti normativi:

- DPR 22 giugno 2009, n. 122 , art. 6. comma 2;
- Decreto Ministeriale 16 dicembre 2009 n. 99 ;



- Decreto Ministeriale 24 febbraio 2000 n. 49 ;
- Decreto Ministeriale 10 febbraio 1999, n. 34 , art. 1.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI NEL TRIENNIO

Griglia per la valutazione delle attività scolastiche per l'attribuzione del credito scolastico

(da sommarsi ai decimi residui della media, fino a un massimo di 1 punto)

1 – assiduità nella frequenza scolastica e reale interesse e impegno nella partecipazione del dialogo	0,50
2 – frequenza certificata di corsi extracurricolari (musica, animazione, ECDL, lingue, ecc.)	0,25
3 – conseguimento di certificazioni:	
a) Linguistiche	
- Livello A1 – A2	0,25
- Livello B1	0,50
- Livello B2	1,00
b) ECDL	
- Parziale	0,50
- Completo	1,00



4 – aiuto pomeridiano ai compagni, supervisionato da un'insegnante 0,25

5 – partecipazione attiva a progetti promossi dalla scuola

a) Concorsi indetti o promossi dall'Istituto

- partecipazione 0,25

- qualificazione nei primi tre classificati 0,50

6 – partecipazione volontaria e certificata a manifestazioni promosse da Enti esterni in orario extra-scolastico connesse con lo svolgimento di tematiche curriculari pertinenti al percorso di studio (min. 3) 0,25

7 – crediti formativi (ex art. 1 DL n. 49/2000) extra-scolastici certificati

a) stage formativi non organizzati e promossi dalla scuola 0,50

b) corsi riconosciuti a carattere culturale, artistico e ricreativo (p.e. studio strumento musicale, partecipazione a coro, ...)

c) attività lavorative coerenti con l'indirizzo di studi

d) attività di volontariato

e) attività sportive a livello agonistico valutato a discrezione del Consiglio di Classe

L'ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA



Il calendario scolastico: orario settimanale delle lezioni e flessibilità annuale

L'anno scolastico decorre per legge dal 1° settembre al 31 agosto. Le attività formative si svolgono tra settembre e luglio, articolate in attività didattica ordinaria, in aula o in laboratorio, attività extracurricolari, di cantiere presso la sede di ESEM-CPT, di PCTO, con periodi di tirocinio in azienda. Ordinariamente, questo è il quadro settimanale delle lezioni:

Quadro orario settimanale

	Primo biennio	Secondo biennio e 5° anno				
	I	II	III	IV	V	
AMBITO UMANISTICO/LINGUISTICO						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	
Storia	2	2	2	2	2	
Lingua inglese	3	3	3	3	3	
AMBITO SCIENTIFICO DI BASE						
Matematica	4	4	3	3	3	
Complementi di matematica			1	1		



Diritto e Economia	2	2		
Scienze integrate: Scienze della Terra e Biologia	2	2		
Scienze integrate: Fisica	3	3		
Scienze integrate: Chimica	3	3		
Geografia	1			
AMBITO TECNICO PROFESSIONALE				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3	3	3 3
Tecnologie informatiche	3			
Scienze e tecnologie applicate		3		
Gestione del Cantiere e Sicurezza sul lavoro	3	3	2	2 2
Progettazione/Costruzioni			4	4 4
Progettazione/Tecnologia			3	2 3
Progettazione/Impianti			2	2 2
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4 4
Topografia			4	4 4
VARIE				



Scienze motorie e sportive	2	2	2 2 2
Religione Cattolica	1	1	1 1 1
Totale settimanale UD	36	35	37 37 37

Essendo stata adottata per le unità didattiche (UD = ora virtuale di lezione) una scansione di 55 minuti primi, il monte ore settimanale indicato in 35/37 UD corrisponde a quello richiesto dalle norme di 32 ore da 60 minuti primi.

L'orario giornaliero delle lezioni è di norma dalle 8.05 alle 13.55, con un primo intervallo dalle 9.55 alle 10.05 e un secondo dalle 11.55 alle 12.05. L'ingresso a scuola è alle 08.00.

Per quanto riguarda la materia su elencata, Progettazione, Costruzioni e Impianti, il Collegio Docenti delibera la suddivisione della stessa in tre differenti materie:

- a) Progettazione/Costruzioni;
- b) Progettazione/Tecnologia;
- c) Progettazione/impianti;

Il motivo di questa scelta è dettata dalla opportunità di ottimizzare la qualità dell'insegnamento di ciascuna disciplina in relazione alla specifica preparazione dei singoli docenti e nel rispetto dell'autonomia scolastica sopra menzionata.

Attività di sostegno e recupero



Le attività di recupero, che costituiscono parte integrante dell'offerta formativa, hanno lo scopo di permettere agli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e a quelli per cui negli scrutini finali è stato deliberato di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva, di colmare i debiti formativi. Esse sono programmate dai consigli di classe sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni organizzative del Coordinatore Didattico e si attuano di norma all'inizio del periodo scolastico immediatamente successivo a quello in cui il debito è stato rilevato.

Gli interventi di sostegno hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti. La scuola promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno.

Sia gli interventi di recupero che gli interventi di sostegno si svolgono in orario aggiuntivo rispetto alle altre attività didattiche.

Piano di Apprendimento Individualizzato e Piano di Integrazione degli Apprendimenti

L'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 individua due nuovi dispositivi il PAI e il PIA.

Il PAI - Piano di Apprendimento Individualizzato - viene predisposto dal Consiglio di Classe in caso di valutazioni inferiori a sei decimi.

Nel PAI sono indicati gli obiettivi di apprendimento da conseguire o consolidare (art.3 comma 5 O.M.) ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento indicando le discipline in cui un alunno ha conseguito una valutazione inferiore a sei decimi.

Il PAI viene allegato alla documentazione di valutazione, consegnato alle famiglie.

Il PIA - Piano di integrazione degli apprendimenti - si configura come una vera e propria riprogettazione disciplinare, a cura del Consiglio di Classe, in cui saranno inserite tutte le attività didattiche eventualmente non svolte, rispetto a quanto progettato all'inizio dell'anno scolastico.

Il PAI e il PIA sono quindi due strumenti centrati il primo sugli obiettivi di apprendimento non conseguiti e il secondo su quelli non svolti. Riguardo al PAI il Consiglio di Classe attiva specifiche strategie per migliorare i livelli di apprendimento mentre per il PIA individua precise attività per



integrare conoscenze e abilità non trattate nel periodo della didattica a distanza.

Mentre il PAI è costruito per ogni singolo studente costruendo un piano di recupero di apprendimenti non raggiunti, il PIA è approntato per la classe con l'obiettivo di completare la didattica progettata all'inizio dell'anno scolastico, entrambi i dispositivi si orientano su obiettivi di apprendimento, campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

L'attuazione del PAI potrà prevedere anche diverse tipologie di pianificazione dei tempi e strategie didattiche con eventuale differente strutturazione della classe e organizzazione per gruppi di livello per apprendimento e stile cognitivo adattandosi alle caratteristiche degli studenti.

Il PIA presentandosi come atto di riprogettazione generale, a cura del Consiglio di Classe, diviene sovraordinato rispetto al PAI con l'integrazione degli apprendimenti generali progettati per l'intera classe e potrà comprendere al suo interno micro-progetti per gruppi di alunni che dovranno recuperare o consolidare in modo individualizzato.

Il PIA sarà comunicato alle famiglie entro il mese di settembre per un avvio regolare dei lavori.

Dotazioni tecnologiche e di laboratorio

L'Istituto dispone di una dotazione tecnologica, che consente l'accesso simultaneo alla strumentazione da parte di tutti gli studenti della classe. Uso delle tecnologie e dei laboratori sono programmati all'interno dell'attività didattica delle singole discipline o dal Consiglio di Classe per le attività ricomprese nell'Alternanza scuola-lavoro.

1. Laboratorio di informatica 1: 30 computer, 1 plotter in formato A0;
2. Laboratorio di informatica 2: 20 computer ed un monitor da 50";
3. Laboratorio di chimica e fisica (in corso di riorganizzazione);
4. 8 aule ordinarie dotate di LIM (lavagna interattiva multimediale);
5. Museo Permanente sulla Sicurezza "Senza Pericolo".

Il Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'Istituto è il documento che regola tutte le attività della vita scolastica, ivi comprese anche quelle che si realizzano in ambienti diversi dalla sede dell'Istituto. Individua con chiarezza i



diritti e i doveri degli studenti, in conformità con le disposizioni di legge, e le eventuali sanzioni per il mancato rispetto delle regole. Il regolamento definisce anche gli obblighi del personale scolastico inerenti alla gestione degli studenti della scuola, dei rapporti con le famiglie e dei rapporti con soggetti diversi connessi all'esercizio della responsabilità educativa e didattica.



Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Tale insegnamento prevede la figura di un referente coordinatore, ed è svolto in condivisione con i docenti delle varie classi, che provvederanno ad indicare nel registro elettronico della giornata il tema trattato e la circostanza che rientra nell'insegnamento dell'educazione civica, così da poter creare e integrare di volta in volta un curriculum dedicato per ogni classe con l'indicazione delle varie attività svolte durante l'anno scolastico.

È evidente, quindi, il coinvolgimento di tutti i docenti della classe che potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più professori. I docenti avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In sintesi, ecco i primi macro-argomenti che verranno trattati:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
3. Educazione alla cittadinanza digitale;
4. Elementi fondamentali di diritto (con particolare riguardo al diritto del lavoro);
5. Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
6. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. Formazione di base in materia di protezione civile.



9. Educazione finanziaria

Il progetto "Educazione finanziaria" che dovrà andare in applicazione nell'A.S. 2023/24, nasce con l'obiettivo di infondere una cultura legata al razionale utilizzo delle risorse ed alla pianificazione attraverso la cultura del risparmio, inteso nell'ottica più ampia di un'economia sostenibile e di un uso consapevole delle risorse energetiche.

In particolare, tale progetto prendeva impulso dal decreto-legge n. 237 del 23 dicembre 2016 con il quale si stabilì la creazione di un comitato per la programmazione ed il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria.

In seguito, il Consiglio dei Ministri ha approvato l'11 aprile 2023 il Ddl "Competitività" che inserisce l'insegnamento dell'educazione finanziaria in quello dell'Educazione Civica sottolineando il principio della "partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, economica e sociale della comunità" e quello del "diritto alla salute, al benessere della persone e all'educazione finanziaria, con particolare riguardo alla finanza personale, al risparmio e all'investimento".

L'obiettivo principale dell'educazione finanziaria è quello di attivare un processo virtuoso al fine di avere cittadini informati attivi, responsabili e consapevoli al momento delle scelte. E tutto questo può essere realizzato attraverso la costruzione di competenze utili ad avere un corretto rapporto con il denaro e il suo valore unitamente a una adeguata percezione e gestione dei rischi.

La proposta è di sviluppare l'insegnamento di questo sapere come tematica trasversale inserita nella programmazione dell'offerta formativa secondo una metodologia operativa di studio e di approfondimento, che si caratterizzi per la flessibilità, gradualità di applicazione e sperimentazione.

Orbene, gli obiettivi didattici che si intende perseguire sono i seguenti:

- **MATEMATICA:** acquisire i concetti di matematica finanziaria e attuariale.
- **STORIA:** comprendere l'evoluzione dei sistemi economici e degli strumenti finanziari
- **DIRITTO:** Conoscere la disciplina civilistica dei titoli di credito
- **ECONOMIA POLITICA:** Comprendere la relazione tra economia finanziaria ed economia reale; imparare a simulare attività di investimento finanziario e a verificarne la redditività.
- **CITTADINANZA:** imparare ad imparare; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare la relazione.



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Formazione al Lavoro "IMPRESA FSL"

A partire dall'anno scolastico 2023-2024 gli studenti delle classi quinte, svolgeranno parte dell'attività prevista per la FSL (ex PCTO) in Istituto, con il Progetto "IMPRESA FSL" che impegnerà circa 25 ore di quelle previste nell'ultimo anno scolastico. Il progetto prevede che gli studenti incontrino:

- Imprese;
- Studi professionali;
- Associazioni di categoria;
- Rappresentanti della Bilateralità delle costruzioni milanesi;
- Esercito;
- Politecnico di Milano;
- ITS "I Cantieri dell'Arte";
- Aziende di produzione e Amministrazione Pubblica;
- Comune di Milano.

Questi incontri sono svolti e coordinati dal Referente del FSL e dal Coordinatore Didattico e i rappresentanti delle aziende quali: HR, AD e funzionari referenti del recruiting e gestione del personale.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista



Al termine dell'attività "Impresa FSL" gli studenti compilano un apposito "Questionario di gradimento", assieme alla relazione di una specifica "Relazione" da consegnare al docente referente FSL.

● Corso base Volontario Protezione Civile

Al quinto anno gli studenti frequenteranno il Corso base Volontario Protezione Civile (in FAD tra gennaio – febbraio), della durata complessiva di 16 ore ed un'attività di carattere pratico, ovvero un'esercitazione; tale attività ha previsto la costruzione di un campo base

Questa scelta trova scaturigine nell'idea che gli studenti svolgeranno un percorso con la Protezione Civile strutturato ad arte in tutto il quinquennio al Bazzi, iter che seguirà il processo di maturità psicofisica dei nostri studenti e parallelamente il piano didattico della classe in questione.

Le attività programmate con la Protezione Civile, oltre di essere di grande interesse pratico, ci consentono di raggiungere diversi importanti obiettivi dell'Agenda 2030, tra cui: salute e benessere, acqua pulita e servizi igienico sanitari, energia pulita ed accessibile, imprese, innovazione ed infrastruttura, città e comunità sostenibili, lotta contro il cambiamento climatico, vita sulla Terra, pace, giustizia ed istituzioni solide, partnership per gli obiettivi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)



Modalità di valutazione prevista

Conseguimento attestato per il superamento del Corso Base Volontario Protezione Civile



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Famiglie
Studenti
Pedagogista dell'Istituto
Psicologa dell'Istituto



Aspetti generali

Scelte organizzative

GLI INSEGNANTI

Profili professionali del personale docente

Nella scelta degli insegnanti, l'Istituto Bazzi ricorre, a termini di legge, ogniqualvolta possibile, all'elenco dei docenti abilitati per disciplina di insegnamento; inoltre, per i docenti dell'area tecnico-professionale si privilegia l'impiego di personale che svolga anche attività professionale, portando in tal modo all'interno della scuola una conoscenza diretta dei campi di intervento e della loro evoluzione. Pur scontando la "concorrenza" della scuola statale, particolarmente forte per alcune discipline, l'Istituto punta a stabilizzare il più possibile il personale docente, per garantire una maggiore continuità didattica e permettergli di acquisire un'esperienza specifica di collaborazione in una scuola con caratteristiche proprie e con una tradizione e degli obiettivi particolari. I profili professionali del personale docente, come del resto quelli del personale tecnico, amministrativo e ausiliario, sono disponibili sul sito WEB dell'Istituto (in fase di pubblicazione).

Gli impegni degli insegnanti

L'impegno contrattuale del personale docente è definito dal CCNL delle scuole private laiche stipulato tra l'Associazione Nazionale Istituti Non Statali di Educazione e di Istruzione (ANINSEI) e le Organizzazioni sindacali, per un orario di servizio (art. 29) che comprende le attività di insegnamento e le altre attività connesse con il normale funzionamento della scuola (partecipazione agli organi collegiali, programmazione didattica disciplinare e interdisciplinare, rapporti con le famiglie, tutoraggio e sorveglianza degli studenti, attività di sostegno e recupero, aggiornamento...).

Ciascun insegnante è tenuto ad applicare, in ciò che concerne le proprie attività, autonomamente o in collaborazione con i colleghi o con altro personale scolastico, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Sulla base del PTOF e degli accordi presi nel Consiglio di Classe, predispone il proprio programma di lavoro e la relazione annuale sulla sua realizzazione, sottoscritti per approvazione dal Coordinatore e dai rappresentanti degli studenti e dei genitori del Consiglio di



Classe e sottoposti alla valutazione del Coordinatore Didattico.

Ciascun insegnante è tenuto al rispetto del Regolamento d'Istituto e a curarne il rispetto anche da parte degli studenti.

La formazione in servizio

L'Istituto programma annualmente la formazione in servizio del personale docente. Sono impegno prioritario gli interventi di formazione volti a consentire la piena applicazione di quanto disposto dal DPR 15 marzo 2010 e dalla L. 107/2015, e cioè: a) programmazione, valutazione e certificazione dell'apprendimento delle competenze; b) didattica laboratoriale e Alternanza Scuola-Lavoro, nonché dalla L. 170/2010, relativa all'inserimento e al sostegno dell'apprendimento degli alunni con BES.

Inoltre, ogni docente è tenuto a curare l'aggiornamento continuativo delle conoscenze e competenze pertinenti all'insegnamento delle proprie discipline.

IL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Il personale tecnico, amministrativo e ausiliario collabora alla gestione dell'Istituto assicurando la corretta applicazione delle norme, delle regole e delle procedure, ciascuno per i propri ambiti di competenza. In particolare:

- La Segreteria Didattica coadiuva il Coordinatore Didattico, gli insegnanti e il personale incaricato di specifiche funzioni curando la realizzazione delle diverse attività connesse alla didattica e al funzionamento generale della scuola. Inoltre, fornisce a studenti e famiglie le istruzioni per la partecipazione alla vita dell'Istituto (iscrizioni, giustificazioni, certificazioni...) e le informazioni generali sull'Istituto;
- l'Ufficio Amministrativo presidia la gestione contabile e amministrativa dell'Istituto;
- Il Personale Ausiliario assicura l'agibilità e la pulizia degli spazi, la reperibilità e il ripristino dei materiali di consumo, il controllo degli ingressi dell'Istituto.

RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE

Il funzionamento dell'Istituto è garantito dal Coordinatore Didattico, che regola e sovrintende tutte le attività inerenti la didattica e i servizi interni, nel rispetto e in applicazione delle deliberazioni del



Consiglio di Amministrazione e degli organismi collegiali per le materie di loro competenza. Il Coordinatore Didattico può incaricare personale dell'Istituto per specifiche responsabilità, avvalendosi anche, se necessario, di collaborazioni esterne.

Il Coordinatore Didattico

Elabora le politiche di gestione dell'Istituto e provvede al coordinamento, alla gestione e al controllo dei diversi settori della realtà scolastica, assicurando agli stessi le necessarie risorse e strutture. Controlla l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Gestisce i rapporti con enti o soggetti esterni all'Istituto in tutti i casi in cui non ricade l'esercizio della rappresentanza legale direttamente in capo al Presidente.

Gestisce il personale dipendente dall'Istituto e definisce gli impegni contrattuali del personale a collaborazione professionale e ne controlla il rispetto. Assegna gli incarichi al personale della scuola o a collaboratori esterni per l'esercizio di particolari responsabilità.

Esercita direttamente la responsabilità della direzione per la definizione, messa in funzione, applicazione e controllo del sistema qualità dell'Istituto.

Effettua il riesame dei contratti e firma gli ordini di acquisto dei materiali da approvvigionare per la normale gestione delle attività.

Verifica il costante rispetto delle disposizioni di legge e delle prescrizioni amministrative del Ministero al fine di garantire il mantenimento della parificazione dell'Istituto.

Il Collaboratore Vicario (Vice Preside)

Coadiuvare il Coordinatore Didattico e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. È incaricato di collaborare al riesame del Piano dell'Offerta Formativa e di elaborarne e proporre le modifiche conseguenti all'applicazione di disposizioni di legge o delibere dell'Istituto.

Funzioni strumentali



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Ha la responsabilità della sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, in ottemperanza ai requisiti specifici del decreto legislativo 81/2008. Ha inoltre la responsabilità della sicurezza e salute degli studenti, cui la normativa ha esteso le tutele previste dal suddetto Decreto.

Il Referente per la Qualità (RGQ)

Ha l'incarico di curare la redazione e la conservazione dei documenti del Sistema Qualità e di provvedere al rilascio degli stessi al personale per cui è previsto. Gestisce i rapporti con i servizi esterni di audit e di sorveglianza e cura l'applicazione delle azioni correttive e preventive e di miglioramento, riportando al Coordinatore Didattico.

Il Referente Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO)

Ha l'incarico di curare correttezza, appropriatezza e efficacia delle operazioni necessarie a garantire l'organizzazione e l'attuazione dell'alternanza, in particolare delle attività in tirocinio. Gestisce il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti, sorveglia il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione, acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione e assicura la tenuta dell'archivio delle imprese fornitrici di tirocini.

Coordina l'attività dei tutor (formativo e aziendale), cui fornisce preliminarmente le indicazioni operative necessarie, assistendoli al verificarsi di eventi ostativi al buon esito dei percorsi formativi. Fornisce assistenza ai C.d.C. in fase di programmazione e attuazione dell'Alternanza.

Il Referente delle attività di Orientamento

È incaricato di proporre e coordinare le attività intese a promuovere l'Istituto presso gli allievi delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie. Gestisce i rapporti con i delegati per l'orientamento delle suddette scuole e con i loro dirigenti. Predispone le informative da diffondere presso scuole, famiglie, aziende del settore e centri specializzati per l'orientamento. Coordina i servizi di orientamento in uscita per gli studenti dell'Istituto.



Il Referente per l'Apprendimento degli Studenti (BES-DSA)

È incaricato di sovrintendere all'inserimento e sostegno degli alunni BES-DSA, curando la conoscenza da parte del personale docente delle disposizioni di legge, delle deliberazioni dell'istituto, della metodologia e degli strumenti, fornendo se necessaria assistenza diretta all'insegnante.

Cura, inoltre, la somministrazione delle prove nazionali INVALSI, l'acquisizione dei relativi risultati e la loro comunicazione ai docenti dell'Istituto ai fini dell'utilizzo per le programmazioni successive.

L'Animatore Digitale

Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Il Referente dell'Educazione Civica

Finalità: Collaborare con il Coordinatore Didattico per il buon governo dell'istituzione scuola, con particolare riferimento al coordinamento organizzativo-gestionale delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.

Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Il Referente Covid

I compiti del Referente scolastico COVID-19 sono finalizzati alla gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatesi all'interno dei locali scolastici, alla informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.

Il Referente Erasmus



Ha il compito di collaborare alla realizzazione del Progetto di Istituto, coordinare l'organizzazione delle attività previste dal progetto in collaborazione con la Segreteria, Amministrazione e Coordinatore Didattico, predisporre le comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e alla realizzazione del progetto, collaborare con il Coordinatore Didattico per la realizzazione e attività di disseminazione del progetto, curare la documentazione prevista per il progetto, mantenere i rapporti con gli altri partner del progetto, partecipare alle riunioni con i partners, partecipare alla progettazione e seguire lo svolgimento delle attività con i componenti del team, coordinare le attività del team e rendicontare in merito al lavoro svolto e ai risultati conseguiti.

Il Referente Protezione Civile

Il referente dovrà coordinare il progetto che prevede la partecipazione delle istituzioni che aderiranno all'accordo nodo di rete per far comprendere agli alunni/studenti come gli interventi di P.C. siano frutto di collaborazione ed integrazione delle diverse componenti presenti sul territorio, in relazione alle "funzioni" previste dal Metodo Augustus. La finalità è di far conoscere il Sistema e la Struttura della Protezione Civile per prepararli ad affrontare un evento emergenziale come parte attiva del sistema (cittadinanza); per renderli consapevoli che la prevenzione è un momento fondamentale; per sviluppare un livello minimo di resilienza, che può trasformare il problema in risorsa. Il progetto prevede momenti "INFORMATIVI" d'aula e operativi con le diverse componenti della scuola:

- Dirigenti Scolastici e docenti referenti;
- Docenti;
- Alunni/studenti.

Il Referente Tutor

Come è noto, il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il Decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale. Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire



alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè:

- a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione;
- b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive;
- d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida, come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

GLI ORGANISMI DI GESTIONE

Consiglio di Classe

È costituito da tutti i docenti della classe, due rappresentanti eletti dai genitori e due dagli studenti. È responsabile dell'applicazione nell'attività didattica della classe del Piano dell'Offerta Formativa,



proponendo, ove necessario, le modulazioni più idonee a garantirne l'aderenza ai bisogni formativi specifici degli studenti.

Il consiglio di classe si occupa dell'andamento generale della classe, formula proposta al Coordinatore Didattico per il miglioramento dell'attività, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione. Le riunioni del C.d.C. sono presiedute dal Coordinatore Didattico o da un docente da lui delegato.

Con la presenza dei soli docenti, il C.d.C. procede alla valutazione dei risultati di apprendimento negli scrutini intermedi e finali e predispone la certificazione delle competenze per gli studenti in uscita.

Il Coordinatore Didattico incarica un docente quale Coordinatore del C.d.C. Il Coordinatore cura l'applicazione da parte di tutti gli insegnanti delle disposizioni dell'Istituto, raccoglie, organizza e conserva la documentazione didattica e relativa all'attività del C.d.C. Segnala ai responsabili della gestione dell'Istituto eventuali problemi, anomalie e fabbisogni inerenti il funzionamento delle attività della classe. Presiede d'ordinario le riunioni del C.d.C e incarica uno dei docenti delle funzioni di segretario-verbalizzante.

Al Coordinatore è affidato il compito di controllare il comportamento degli studenti, nei casi segnalati dai docenti, di provvedere all'informazione e all'eventuale convocazione dei genitori, di proporre se necessario i provvedimenti disciplinari.

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è composto da tutti gli insegnanti dell'Istituto ed è presieduto dal Coordinatore Didattico. Delibera, nel merito dell'attività didattica, sulle materie attribuitegli per legge. Si riunisce su convocazione del Coordinatore Didattico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. L'esecuzione delle delibere del Collegio è responsabilità del Coordinatore Didattico.

Consiglio d'Istituto

Nel Consiglio d'Istituto sono rappresentate tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo. Sovrintende ai principali atti caratterizzanti la definizione degli obiettivi della scuola e la gestione ordinaria delle attività, secondo il dettato dell'art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994. All'Istituto Carlo Bazzi però, trattandosi di un Istituto paritario di natura



privatistica, la responsabilità di definire indirizzi e regole economiche e amministrative è del Consiglio di amministrazione.

Consiglio di amministrazione

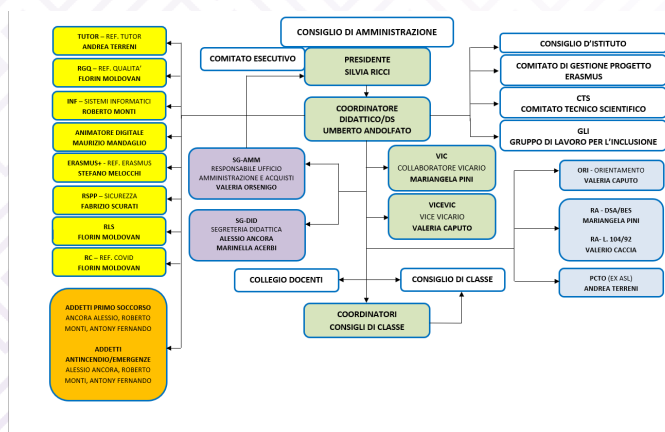
Il Consiglio di amministrazione sovrintende a tutte le attività gestionali e amministrative, approva il bilancio preventivo e consuntivo, amministra il patrimonio e promuove tutte le iniziative che ritiene utili al buon andamento dell'Istituto.

Il Presidente del C.d.A. è il legale rappresentante dell'Istituto e lo rappresenta in tutti i rapporti con enti e soggetti esterni, istituzionali e no.

Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) è istituito ai sensi del DPR 15 marzo 2010, ed è composto dal Coordinatore Didattico, che lo presiede, da 3 docenti dell'Istituto (uno per le discipline tecnico-professionali, uno per l'ambito scientifico e uno per l'ambito umanistico) e 3 imprenditori del settore in rappresentanza del mondo del lavoro. Il CTS elabora proposte in ordine alla programmazione didattica dell'indirizzo e collabora alla loro attuazione.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO



LE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE



L'Istituto Industriale Edile "Carlo Bazzi" è finanziato con i proventi delle tasse scolastiche, con gli interessi del patrimonio fruttifero e con i contributi di privati ed Enti. La parte preponderante delle entrate deriva dalla assegnazione all'Istituto di contributi provenienti dalla Cassa Edile di Milano. Questo ente, fondato nel 1919, raccoglie e gestisce i contributi versati da datori di lavoro e lavoratori dell'area milanese; la Cassa, secondo quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori dell'edilizia, destina una quota dei contributi raccolti a fini formativi; da tale quota, gestita dall'Ente Scuola Edile Milanese (E.S.E.M.), proviene il finanziamento del Bazzi. Il Comune di Milano contribuisce con la concessione dell'edificio in cui ha sede l'Istituto e sostenendone le spese di gestione. La correttezza formale degli atti amministrativi è garantita e certificata da un Collegio Sindacale con la presidenza di un revisore ufficiale dei conti.

Agevolazioni

Agli studenti e figli di lavoratori edili iscritti alla Cassa Edile, che hanno conseguito la promozione, al termine dell'anno scolastico sarà rimborsato il 100% dell'ammontare della tassa di iscrizione al 3°, 4° e 5° anno dei corsi dell'ITT Carlo Bazzi.

L'Istituto CARLO BAZZI, ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), inteso come strumento per la gestione controllata dei processi, nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza e in conformità ai requisiti specificati, al fine di accrescere la soddisfazione del cliente e delle parti interessate e di perseguire il miglioramento continuo; intende continuare ad applicarlo e mantenerlo in conformità alla Norma UNI EN ISO 9001:2015, assicurandone il pieno allineamento agli indirizzi strategici aziendali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Coadiuvante il Preside e lo supplisce in caso di assenza o impedimento. E' incaricato della gestione amministrativa in ordine alla predisposizione del calendario-orario didattico, al controllo delle entrate posticipate e uscite anticipate degli alunni, alla sostituzione di personale assente, all'emissione di comunicazioni di servizio al personale e agli allievi, al coordinamento degli esami di idoneità e integrativi e all'attivazione delle procedure previste in caso di Assemblee sindacali. È incaricato del riesame del Piano dell'Offerta Formativa e di elaborarne e proporre le modifiche conseguenti all'applicazione di disposizioni di legge o delibere dell'Istituto.	2
Funzione strumentale	Referente FSL Ha l'incarico di curare correttezza, appropriatezza e efficacia delle operazioni necessarie a garantire l'organizzazione e l'attuazione dell'alternanza, in particolare delle attività in tirocinio. Gestisce il rapporto con i responsabili delle aziende ospitanti, sorveglia il rispetto del contratto formativo e degli impegni sottoscritti con la convenzione, acquisisce i riscontri necessari a valutare la collaborazione e	2



assicura la tenuta dell'archivio delle imprese fornitrici di tirocini. Coordina l'attività dei tutor (formativo e aziendale), cui fornisce preliminarmente le indicazioni operative necessarie, assistendoli al verificarsi di eventi ostativi al buon esito dei percorsi formativi. Fornisce assistenza ai CdC in fase di programmazione e attuazione dell'alternanza. Referente per l'apprendimento (RA) È incaricato di sovrintendere all'inserimento e sostegno degli alunni DSA e BES, curando la conoscenza da parte del personale docente delle disposizioni di legge, delle deliberazioni dell'istituto, della metodologia e degli strumenti, fornendo se necessaria assistenza diretta all'insegnante.

Animatore digitale

È incaricato di favorire il processo di digitalizzazione della scuola nonché le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore Digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

1

Coordinatore dell'educazione civica

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di

1



formazione e supporto alla progettazione;
verificare che i contenuti proposti
nell'articolazione del percorso didattico delle 33
ore di Educazione Civica siano corrispondenti a
quelli declinati nel Curricolo d'Istituto.

Docente tutor

Come è noto, il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha firmato il 22 dicembre 2022 il Decreto n. 328 che approva le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in quanto misura per aiutare docenti, studenti e famiglie a contribuire alla costruzione di una scuola capace di contrastare la crisi educativa del Paese e dare avvio a un percorso virtuoso volto a favorire il superamento delle disuguaglianze esistenti di natura sociale e territoriale. Gli obiettivi dell'intervento di orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria. A tali fini assume una funzione strategica il tutor scolastico il quale, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida, dovrà avere un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi coinvolti nell'attività didattica rivolta al singolo studente. In particolare, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, il docente tutor è chiamato a svolgere due attività: - aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali

1



che contraddistinguono ogni E-port-folio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale (trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei o, per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive; d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". - costituirsi consigliere delle famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi o delle prospettive professionali dello studente, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali e delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento di cui al punto 10 delle citate Linee guida, avvalendosi del supporto della figura dell'orientatore, definito al punto 10.2 delle stesse Linee guida, come il docente che per ciascuna istituzione scolastica gestisce, raffina e integra i dati della piattaforma con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e li mette a disposizione delle famiglie, degli studenti e del tutor. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.



Docente orientatore

È incaricato di proporre e coordinare le attività intese a promuovere l'Istituto presso gli allievi delle scuole secondarie di primo grado e le loro famiglie. Gestisce i rapporti con i delegati per l'orientamento delle suddette scuole e con i loro dirigenti. Predisponde le informative da diffondere presso scuole, famiglie, aziende e centri specializzati per l'orientamento. Coordina i servizi di orientamento in uscita per gli studenti dell'Istituto.

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura l'organizzazione, la gestione e il controllo dei servizi generali amministrativo/contabili; effettua il controllo economico e la rendicontazione delle spese. Gestisce le attività di inventario patrimoniale. Gestisce gli acquisti e tratta con i fornitori ed enti esterni per la parte di competenza. Gestisce tutti gli adempimenti amministrativi conseguenti alle attività dell'Istituto e all'erogazione dei servizi. Riporta al Presidente del CdA e al Preside.

Ufficio per la didattica

Gestisce le iscrizioni e la frequenza degli alunni per gli aspetti documentali. Gestisce i rapporti ordinari con l'utenza e l'informativa nei confronti di studenti e famiglie. Gestisce la pubblicazione dei documenti dell'Istituto e la corrispondenza. Gestisce l'inserimento dati studenti sul portale MIUR, Registro Elettronico e sul portale dei monitoraggi della Regione Lombardia. Riporta direttamente al Preside.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://registroelettronico.cloud/ulogin.php>

Pagelle on line <https://registroelettronico.cloud/ulogin.php>

News letter <https://iticarlobazzi.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://iticarlobazzi.it/>